IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 154. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 5 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ACCORDO ITALO-SVIZZERO
pel riscatto del Sempione.

In seguito agli ultimi negoziati circa il passaggio della ferrovia del Sempione dalla Società Guillaume-Schneider al Governo Svizzero, il trattato fra l'Italia e la Svizzera fu d'accordo modificato come segue:

Coll'art. 6 della nuova Convenzione si modifica l'art. 13 del trattato 25 nov. 1895, in questo senso:

« La Confederazione Svizzera s'impegna a costruire senza alcun concorso dell'Italia, il secondo binario, eppure il prodotto lordo dei traffico fra Briga e Domodossola avrà superato i 50,000 fr. all'anno per chilometro sulla lunghezza effettiva.

« Il secondo binario sarà aperto all'esercizio in un limite massimo di cinque anni a cominciare dal momento in cui sarà stato verificato ufficialmente che la cifra di 50,000 fr. è superata.

« Il Governo italiano sarà in obbligo di prolungare, entro il medesimo limite, il secondo binario fra Iselle e Domodossola ».

Coll'art. 8 si aggiunge all'antico articolo 7 quanto segue:

« Rimane inteso che il controllo e la sorveglianza, da parte del Consiglio federale, sull'esecuzione dei lavori, si limitano ai lavori accessori che hanno lo scopo di permettere l'esercizio della ferrovia; per conseguenza tale controllo e tale sorveglianza non potranno esercitarsi sui lavori che l'Italia, per propria difesa crederà di dover eseguire a sue spese allo sbocco sud del tunnel e nel tunnel stesso negli spazi situati nel territorio italiano. Per questi lavori, il Governo italiano avrà un personale proprio, eseguirà la sorveglianza col proprii agenti e prenderà, quando lo crederà necessario, tutti i provvedimenti per assicurare il segreto interno alla natura e alla posizione dei detti lavori ».

Coll'articolo 9 vien fatta la seguente aggiunta all'art. 13 della convenzione 2 dicembre 1899:

« In conseguenza del diritto di sovranità mantenuto nel primo comma del presente articolo, e salvo le restrizioni imposte dalla sicurezza dell'esercizio, gli agenti dell'amministrazione militare italiana avranno l'accesso alle fortificazioni situate nella porzione italiana del grande tunnel. Queste fortificazioni potranno essere custodite, se occorre, da corpi di guardie o da sentinelle ».

Coll'art. 10 l'Italia si riserva di prendere i provvedimenti che potrebbero essere resi necessari dal suo interesse militare nell'esercizio della linea sul territorio italiano. Essa potrà, in particolare, far circolare treni militari con personale e materiale italiani sul tronco da Domodossola alla frontiera, salvo alcune riserve, specialmente l'accordo coll'amministrazione delle ferrovie federali.

Coll'art. 11 è istituita una delegazione internazionale speciale per gli affari del Sempione, con sede a Berna, composta di 11 membri, metà dei quali nominati da ciascuna delle due parti contraenti fra di chi dirige le ferrovie federali. Il vice-presidente sarà italiano. Tale delegazione, per l'articolo 12, formula voti e proposte e decide come Corte d'istanza pel controllo, in caso di divergenze fra le rappresentanze dei due Governi, si ricorrerà alla decisione del due Governi (art. 13).

L'art. 15 riduce da 30 anni a 15 il termine pel riscatto eventuale della concessione dal Governo italiano.

L'art. 16 è così concepito:

« Per ciò che riguarda la sovvenzione di 600,000 lire accordata dal Governo italiano alla Compagnia Giura-Sempione col contratto del 15 giugno 1898, il Governo del Re è liberato da tutti i versamenti sull'ammontare di tale sovvenzione, a partire dal 1 maggio 1902, data del processo verbale che stabilisce in fatti preliminari sul riscatto concordato fra la Confederazione e la Compagnia Giura-Sempione. I versamenti eventualmente eseguiti alla detta data verranno rimborsati.

« Il Governo del Re è egualmente liberato da ogni e qualunque richiesto concernente il compimento del tunnel, »

Politica e Diplomazia

(S) **Torino**, 4. — S. A. R. la Duchessa di Genova Madre è partita per Dresda, salutata alla stazione dalle LL. AA. i Duchi di Genova, dal Prefetto e dalle altre autorità.

(S) **Londra**, 4. — Il *Times* afferma che la data dell'arrivo a Londra del Presidente della Repubblica francese, è stata definitivamente stabilita.

Egli giungerà qui il 6 luglio e si fermerà tre giorni.

Parigi 4. — Il *Journal* ritiene probabile che il Principe Enrico di Prussia si rechi a Brest a bordo dell'*Iniziatore* per salutare Emmo. Gourdon, comandante la squadra del Nord.

(S) **Francoforte sul Meno**, 4. — L'imperatore Guglielmo qui venuto pel concorso di canto corale, ha ricevuto una lit Municipio e autorità che gli presentarono gli omaggi della cittadinanza.

L'imperatore ha pronunziato un discorso nel quale ha rilevato lo sviluppo della città diacchè venne riunita alla Corona di Prussia.

Ha detto che egli però non vorrebbe che collo sviluppo moderno si dimenticasse le antiche tradizioni. L'onorificenza conferita al primo Burgomastro della città prova che Francoforte prosegue alla testa del movimento, che sta tanto a cuore all'Imperatore, cioè del movimento sociale.

S. M. ha quindi annunziato che d'ora innanzi il 63. reggimento d'artiglieria, di stanza a Francoforte, porterà il nome di reggimento d'artiglieria Francoforte e termino brevendo alla prosperità della città.

(S) **Costantinopoli**, 4. — In seguito all'*Irade* relativo all'unificazione dei Debiti Pubblici, promulgato ieri, sono state firmate le relative Convenzioni tra la Porta ed il direttore generale dell'Amministrazione del Debito Pubblico.

(S) **Parigi**, 4. — Il Presidente Loubet, i Presidenti delle due Camere ed i Ministri sono intervenuti iersera ad un banchetto pel centenario della Camera di Commercio di Parigi.

Il Ministro del Commercio, Trouillot, pronunziò un discorso, facendo l'elogio del commercio, che ravvicina i popoli.

(S) **Belgrado**, 4 — Il Presidente del Consiglio, Zinzar Markovic, è stato insignito della Gran Croce dell'Ordine di Milosch il Grande, che è la suprema decorazione serba.

(S) **Cettigne**, 4. — Il Ministro delle finanze, Matanovic ed il ministro dell'istruzione e dei culti, Popovic, hanno presentato le loro dimissioni per motivi di salute.

(S) **Costantinopoli**, 4 — Il ministro di Serbia presso il Sultano, Gruic, lasciera prossimamente Costantinopoli. Lo sostituira Vestnic, che fu ministro di Serbia presso il Re d'Italia.

Negli Stati Uniti.

NewYork 4. — A Lincoln, presso la strada ferrata, nel luogo dove Roosevelt deve fermare il treno speciale su cui viaggia fu scoperto un sacco contenente dinamite.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 4. — *Camera*. — Firmin Faure chiede di interpellare il Governo sull'imboscata di Figuig contro il Governatore dell'Algeria.

Il Pres. del Cons. Combes chiede il rinvio, poichè una discussione ora produrrebbe inconvenienti per l'occupazione delle misure prestabilite.

Accenna alle incursioni dei saccheggiatori marocchini e all'aggressione contro Jonnart e dice che l'attuazione dello misure deliberate vien preparata rapidamente.

La Francia, soggiunge il Pres. del Consiglio, ha diritto di provvedere al mantenimento dell'ordine alle sue frontiere, non sogna nè conquiste nè prese di possesso, neppur temporanee; ma si limiterà ad una rappresaglia contro gli aggressori. Nè le Potenze nè il Marocco dubiteranno delle intenzioni della Francia e vedranno senza apprensioni alcuna una repressione necessaria per impedire ai saccheggiatori di ricominciare le loro gesta.

Austria-Ungheria.

(S) **Parigi**, 4 — *Senato* — Su approvazione, secondo lettura l'articolo 34 della nuova legge militare, che stabilisce la riduzione del servizio militare a due anni.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 4. — L'ex-ministro bulgaro, Natchevitch, ha avuto una simpatica accoglienza dal Sultano e dalla Porta. La sua missione sembra limitata a scandagliare le disposizioni della Turchia riguardo alla questione macedone.

Nonostante un fatto vasto agi Ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria i quali sono favorevoli al miglioramento delle relazioni fra la Turchia e la Bulgaria, cercano contribuire alla pacificazione della Macedonia.

Ieri seguito agli omichevoli passaggi dell'Austria Ungheria e della Russia continuano ad essere ricevuti i bulgari arrestati le cui colpabilità non è stata provata.

Secondo rapporti delle autorità turche i bulgari che tentano di trovarsi in carcere nel tre *evigat*, ascendono ad un migliaio.

(S) **Costantinopoli**, 4. (*Ufficiale*). — L'ispettore generale, Hilmi pascià, telegrafa che il bulgaro Tola Petroff, capo insorgente, dopo avere strangolato certo Cherif, intendente di una fattoria di Chitchowa (distretto di Perlepe) gli tagliarono le orecchie, il naso, la gote e il mento, gli levarono gli occhi e gli estrassero gli intestini e i polmoni.

Tra l'Algeria e il Marocco.

Parigi, 4. — I giornali annunciano che il Governo invia a Costantinopoli e Londra e Madrid una nota dichiarante che la spedizione contro gli indigeni di Figuig ha il solo scopo di ristabilire l'ordine nell'oasi, non avendo la Francia intenzione di acquistare nuovi territori.

Da Parigi a Marsiglia e quindi a Orano e Algeri viaggeranno che le ferrovie dello Stato algerino, onde non intralciare l'azione delle autorità militari nei movimenti delle truppe e nei trasporti del materiale da guerra, hanno dato ordine di sospendere il servizio dei treni viaggiatori e merci dalla stazione di Aïn-Sefra. L'ordine è entrato subito in vigore. Anche il telegrafo fra Aïn-Sefra, Beni-Ounif e Tyrouet-Chiar non farà più servizio pei privati a partire da domani.

Le autorità militari mantengono un rigoroso segreto sulle disposizioni prese per le operazioni, che cominciarano tra qualche giorno.

È inesatto quanto hanno affermato alcuni giornali che la Francia abbia ottenuto una nota dichiarante l'indifferenza dell'Inghilterra.

Il Governo ha inviato ai rappresentanti della Francia all'estero istruzioni speciali onde possano presentare la questione sotto il suo vero punto di vista e nel caso in cui essi non rispondere alle domande dei ministri delle Potenze, presso le quali sono accreditati.

(S) **Beni Ansif** 4. — La notte scorsa è passata senza incidenti. È giunto il secondo battaglione della Legione straniera col colonnello e bandiera.

La colonna percorse il passo fino presso Bechar. Duemila nomini di truppa, con pezzi di artiglieria, sono concentrati a Beni-Ansif.

I marocchini di Zenaga continuano a mostrarsi arroganti e dichiarano di volere combattere. Il morale delle truppe francesi è molto elevato.

Produzione dello zucchero.

Ecco le ultime valutazioni della produzione dello zucchero in tutto il mondo per le due ultime campagne:

	1901-902	1902-903
Zucchero in canna tonn.	8,893,516	8,721,000
Id. di barbab. in Europa »	5,843,038	5,850,000
Id. id. negli Stati Uniti »	163,126	196,000
Totale tonn.	10,875,689	9,767,000

Tenendo conto, oltre la produzione, delle riserve, si ha che la quantità effettivamente disponibile alla fine della stagione 1901-902 era di 11,422,000 tonn. e siccome il consumo è in media di tonn. 9,900,000, le stocks rimanevano pel 1902-903 ammontava a tonn. 2,222,000, le quali congiunte alle alle 9,767,000 prodotte in questa campagna portano la quantità disponibile pel consumo a 12,189,000.

Data quindi la media del consumo in tonn. 11,422,000 le stock per l'anno prossimo non sarebbe che di tonn. 767,000.

ARMI ED ARMATI

R. Esercito.

Ieri S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti di promozioni negli ufficiali in congedo:

8 a tenente generale; 9 a maggior generale.

Carabinieri reali — Ausiliaria: 1 a capitano — Riserva: 1 a ten. col., 1 a magg., 3 a capitani.

Fanteria — Ausiliaria: 1 a magg. — Complemento: 2 a cap., 9 a ten. — Territoriale: 2 a ten. col., 15 a cap., 9 a ten. — Riserva: 2 a col., 40 a ten. col., 12 a magg., 120 a cap., 1 a ten.

Cavalleria — Ausiliaria: 2 a col., 1 a magg. — Complemento: 3 a cap. — Territoriale: 8 a cap. — Riserva: 5 a ten. col., 6 a magg., 14 a cap.

Artiglieria — Ausiliaria: 2 a col., 5 a magg. — Complemento: 1 a ten. — Territoriale: 2 a ten. col., 9 a ten. — Riserva: 2 a col., 5 a ten. col., 5 a magg., 9 a cap.

Genio — Territoriale: 1 a ten. col., 4 a cap., 2 a ten. — Riserva: 3 a magg., 1 a cap.

Distretti — Ausiliaria: 2 a ten. col., 5 a magg. — Riserva: 12 a ten. col., 13 a magg.

Corpo sanitario — Ausiliaria: 1 a magg. — Complemento: 144 a ten. — Territoriale: 3 a cap. — Riserva: 9 a ten. col.

Commissariato — Riserva: 3 a ten. col.

Contabili — Complemento: 1 a ten. — Territoriale: 2 a magg. — Riserva: 4 a ten. col., 9 a magg., 12 a cap.

Veterinari — Territoriale: 1 a magg. — Riserva: 4 a ten. col., 13 a cap.

I nuovi promossi sono in complesso 549.

Cose di Francia.

Parigi, 4. — Si ha da Privas de Malisse che fu arrestato iersera il superiore del Convento degli Oblati di Notre Dame per aver fatto murare la porta d'ingresso del Monastero. La popolazione accorse in sua difesa e vi furono colluttazioni colla gendarmeria.

Vi sono alcuni feriti.

(S) **Parigi**, 4 — Si ha da Reims che le condizioni di salute del cardinal Langenieux destano sempre grave inquietudine.

I creditori del Venezuela

(S) **Parigi**, 4 — Ha avuto luogo oggi l'assemblea generale dei portatori dei titoli venezuelani.

Machiara, presidente dell'Associazione nazionale francese dei portatori di valori esteri, dirigeva la discussione.

Erano presenti circa 400 portatori di cartelle che rappresentavano circa venti milioni di rendita venezuelana della terza categoria.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

4 giugno - Pres. **Saraceo** - *Ore 15.45.*

Presidente comunica una interpellanza del sen. Marcotti P. per conoscere il pensiero del Presidente del Consiglio circa l'esecuzione della legge che dona al Comune di Roma la Villa Borghese, (Sarà comunicata al Presidente del Consiglio).

Pel monumento e le opere d'arte.

Cefalonni svolge una interpellanza ai ministri della P. I. e del Tesoro sulla esecuzione della legge 1902 relativa alla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte.

L'ha presentata per due motivi: 1. perchè il Senato si occupasse della questione; 2. per difendere la legge 13 giugno 1902 della quale egli fu relatore.

Nota che alla esecuzione di essa occorrono tre cose: il regolamento che è stato fatto; il catalogo che a prossimo a completarsi e un fondo in bilancio che non fu iscritto.

Chiede quali siano le intenzioni dei due ministri in proposito, riservandosi di rapliearsi, se sarà il caso, dopo le loro dichiarazioni.

Nasi, accenna alle difficoltà incontrate nella applicazione della legge ed agli inconvenienti che ne potrebbero derivare. Portata la questione in Consiglio dei Ministri egli fu autorizzato a dichiarare che provvedimenti in proposito sarebbero presentati prima del 28 giugno 1902 che è la vera data della legge. Intanto è venuta innanzi alla Camera una proposta di iniziativa parlamentare che egli dichiarò di non declinare in linea di principio pur riservandosi libertà di azione nei dettagli.

Dice quale è il criterio di questa proposta la quale tende a prorogare di un anno l'applicazione dell'art. 35 della legge. Considera che non si tratta di abbandonare l'applicazione della legge, nè di modificare le sue disposizioni fondamentali, ma di mantenere solo il divieto per un altro anno.

Intanto si stanno preparando i provvedimenti opportuni.

Di Broglio dimostra che finora non ci è stata necessità di stanziare in bilancio dei fondi per l'applicazione della legge.

Quando, però, il momento sarà venuto compirà il proprio dovere pur facendo lo sue riserve sulla cifra.

Codronchi osserva che si è mancato di previdenza, tuttavia prende atto delle dichiarazioni del Ministro del Tesoro. La questione artistica in Italia ha una importanza speciale anche sotto l'aspetto finanziario. Raccomanda al Ministro della Pubblica Istruzione di non consentire che si ritorni alle precedenti legislazioni mercè la sospensione per un anno dell'art. 35 della nuova legge.

Preferirebbe di prorogare di tre mesi come il Governo ne ha facoltà il diritto di pubblicazione. Non può dichiararsi interamente soddisfatto.

Vitelleschi si associa alle dichiarazioni del sen. Codronchi.

Si approvano, senza discussione, tre disegni di legge per variazioni nei bilanci dei Ministeri del Tesoro e della Marina e per prelevamenti dal fondo di riserva, per l'esercizio finanziario 1902-903.

Il tre progetti sono votati a scrutinio segreto: ma il Senato non risulta in numero.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

4 giugno - Presidenza **Biancheri** - *ore 10.*

Bilancio dell'Agricoltura.

Morgari ritira la domanda di votazione nominale sul suo ordine del giorno e sul suo dovere, richiamando il discorso pronunziato dall'on. Luzzatti, che, cioè, non intralciare i lavori della Camera.

(L'emendamento è respinto).

Sono successivamente respinti gli aumenti al capitolo 50 e 51.

Montemartini raccomanda di dare alle cantine sociali un carattere industriale affinchè possano sostituire l'opera dei grandi commercianti che seguono metodi di vinificazione condannabili. Bramerebbe poi che il ministro stesso abbandonasse il concetto di creare un tipo di vino popolare nazionale italiano, perchè non pratico, nè economicamente utile.

Calissano convinto, invece, che l'esperimento delle cantine sociali debba proseguirsi sulla base delle cooperative attuali. Ricorda un ordine del giorno, che è rimasto inesaurito, relativo alla disciplina delle cantine sociali.

Bentini richiama l'attenzione del ministro sui privilegi accordati indebitamente all'Unione militare a danno dei piccoli negozianti di Roma.

Morgari propone di elevare ad un milione lo stanziamento, perchè con le cantine sociali si potrebbe rilevare d'assai la condizione dei piccoli proprietarii.

Baccelli G. (agricoltura) non può convenire coll'on. Montemartini a proposito del vino popolare, essendo impossibile risalire all'origine e la fama della lealtà commerciale italiana mediante un tipo costante e genuino, e riguadagnare i mercati perduti.

Conviene coll'on. Santini che le cooperative non debbano sottostare a limiti loro assegnati, e se ahusi si verificano si studierà di frenarli. (L'emendamento Morgari è respinto).

Altri amenti proposti ai capitoli successivi sono respinti.

Calissano rileva la deficienza che da varii anni si verifica nella raccolta dei tartufi bianchi nei circondarii di Alba e di Mondovì; e chiede al ministro che voglia studiarne le cause, disciplinare il modo di ricerca del prezioso tubero, che dava non indifferenti guadagni ai poveri agricoltori.

Baccelli G. (agricoltura) terrà conto della raccomandazione.

Respinto un altro emendamento Morgari si passa al capitolo relativo alla caccia ed alla pesca.

Bentini invita il ministro a presentare sollecitamente un disegno di legge, che regoli l'esercizio della caccia.

Danco E. lamenta che nei nostri laghi e nei fiumi non si eserciti efficace vigilanza contro i pescatori di contrabbando, che distruggono non solo i pesci, ma gli avannotti e rendono inutile l'opera del Ministero per il ripopolamento delle acque.

Landucci raccomanda che per un disegno di legge sulla caccia si abbiano nella scienza e nella giurisprudenza tutti i necessari elementi, ha presentato una proposta di legge e chiede di poterla svolgere in una prossima seduta.

Morpurgo si associa alle osservazioni dell'onorevole Rosell.

Cenni espone i dannosi effetti della pesca abusiva che si esercita mediante la dinamite, e trova insufficiente la vigilanza fatta dalle guardie doganali.

Cavagnari si associa agli on. Rosell e Landucci circa l'urgenza di un disegno di legge sulla caccia, ma non può convenire nella proposta di una Commissione che studi l'argomento, parendogli che esso sia già maturo sotto tutti gli aspetti.

Si associa all'on. Danco nel raccomandare calda mente una efficace vigilanza contro la pesca abusiva.

Guravetti reclama egli pure una nuova e migliore legge sulla caccia.

Segnala i gravi danni della dannosissima pesca col trascino che si esercita sulle coste della Sardegna ed invoca energici provvedimenti.

Lagasi, nota che per ottenere la ripopolazione delle nostre acque, occorre che la seminagione di avannotti sia fatta razionalmente nelle acque adatte alle varie specie e che si esercini un'altra e continua vigilanza su tutte le acque per reprimere l'impiego di mezzi distruttivi nella pesca.

Caldesi, osserva l'on. Ministro a voler assumere formale impegno di presentare un disegno di legge sulla caccia, poichè difficilmente una proposta parlamentare in questa materia potrebbe arrivare in porto.

Maiocchi, si associa.

Casciani (relatore). Anch'egli crede che l'iniziativa per una legge sulla caccia debba partire dal Governo, trattandosi di grave e delicato argomento nel quale bisogna conciliare molti contrari interessi.

Si associa ai vari oratori nel raccomandare vivamente che si esercili la più severa ed oculata vigilanza sulla pesca abusiva.

Compans domanda una stazione di pisicoltura a Torino.

Morgari trova inadeguato lo stanziamento e chiede che sia elevato a centomila lire, se si vuole davvero una maggiore vigilanza.

Di Scalea, a nome anche di altri deputati, propone un ordine del giorno che invita il Governo a prendere l'iniziativa di una Conferenza delle potenze mediterranee per regolare con criteri uniformi la questioni attinenti ai reati contro la pesca e alle eventuali controversie che possano insorgere nei rapporti pescherecci internazionali fuori della zona del mare territoriale.

Boccelli G. (agricoltura) si impegna a presentare una legge sulla caccia sulla scorta dei Parlamento.

Accetta l'ordine del giorno Di Scalea come raccomandazione, che presenterà al ministro degli esteri.

Di Scalea converte il suo ordine del giorno in una raccomandazione.

E' respinto l'aumento del capitolo proposto dall'on. Morgari.

La seduta è levata alle ore 12,10.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** - *Ore 14.3.*

Proposte d'inchiesta parlamentare.

E' data lettura di tre proposte d'inchiesta sulla marina militare.

La Cassa nazionale per gli operai.

Rouchetti (interni) all'on. De Amicis, che domanda provvedimenti perchè dalle Amministrazioni ospitanti e dalle Opere pie non siano ostacolate le domande degli operai per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia, risponde di non aver notizia di ostacoli. Ove gliene giungessero, provvederà secondo il caso.

Squilli (Poste), in talun raro caso, per mancanza di esperienza di funzionari postali, qualche ostacolo si abbia verificato; ma il Governo ha già provveduto ad eliminare tale inconveniente.

De Amicis. Nei Comuni rurali, i Municipii e gli Ufficiali postali richiedono severche formalità, che contrastano coll'opera di propaganda diretta, eliminate.

Per un professore secondario.

Nasi (Istruzione) all'on. Bissolati, che domanda cosa significhi l'atto del Prefetto di Bologna, che volle dal prof. Kirner, presidente della Federazione tra gli insegnanti delle scuole medie, la autorizzazione del resoconto, pubblicato in un giornale bolognese, del discorso da lui pronunciato nel Congresso degli insegnanti tenuto il 17 corr. a Bologna, risponde che l'intervento del Prefetto ebbe per scopo di accertare, per le eventuali responsabilità, se il prof. Kirner avesse effettivamente pronunziate certe parole, che gli erano state attribuite in un giornale.

Ed è certo che il prof. Kirner aveva veramente pronunziato quelle parole sconvenienti, con le quali insinuava che il Governo non abbia altro scopo che di turbinare gli studenti.

Respinge adeguatamente la frase o il giudizio; riservandosi di rendere conto della propria azione dinanzi al Parlamento (Approvazioni); e non può fare a meno di compiere il suo dovere, richiamando il professor Kirner a più degno linguaggio e a non sciupare con tali metodi una buona causa. (Vivissime approvazioni).

Bissolati crede che la risposta dell'on. Nasi disconosca il diritto di organizzazione degli impiegati e contraddica a sua antecedenti dichiarazioni. Data l'organizzazione, è più esatto agli interessati il diritto di critica dell'opera del Governo, come non si possono prescrivere i limiti di questa critica; limiti che non risulta dalle parole del Ministro siano stati varcati.

Il Ministro ha invece innanzi oggi, qui, una teorica illiberale che non avrebbe osato esprimere in confronto degli operai. (Interruzioni, Approvazioni all'estrema sinistra). Il Ministro mostri modo consigli al carattere del prof. Kirner, il quale non ha esitato ad ammettere il vero, pur sapendo che gliene sarebbe derivata una punizione. (Bene! all'estrema sinistra).

Nasi dice che non mantiene le precedenti dichiarazioni intorno al diritto, che anche i funzionarii hanno di organizzarsi e di discutere i loro interessi. Però questo non può implicare violazione di leggi o i doveri civili.

Legge le parole del prof. Kirner ripetendo che vi si contiene l'insinuazione che egli volesse ingannare gli studenti secondarii, insinuazione, che respinge con grande disdegno.

Il suo dovere gli impedisce di tollerarla; nè crede che il prof. Kirner abbia dato prova di conoscere i suoi doveri di educatore. (Vive approvazioni).

Nella Corte di Appello di Ancona.

Talamo (giustizia) all'on. Manti-Guarnieri che domanda le ragioni per le quali la Corte di Appello di Ancona attendo da parecchi mesi l'arrivo del nuovo procuratore generale, commentatore Lanzilli che è fuori servizio da due anni e mezzo, risponde che ragioni di salute impedirono al commendator Lanzilli di raggiungere fino ad ora la sua residenza. Essendo questo ora cessate, cercherà ottenendo la lamentata assenza.

Monti-Guarnieri. Le ragioni di salute non hanno impedito al commendator Lanzilli di passeggiare per le vie di Ancona, vigor ed assistere.

In ogni modo, le leggi impongono al Governo di prendere opportuni provvedimenti.

Giuramento.

Teso giura dal primo settore di sinistra (mormorii nell'aula — rumori in quelle tribonna).

Bilancio della marina.

Di Palma rende lode alla relazione della Giunta del bilancio, che ha saputo porre innanzi alla Camera tutti gli elementi del problema intorno a cui deve deliberare.

Non conviene però nella proposta di scemare lo stanziamento per la ricostruzione del naviglio; sia perchè a questo servizio bisognerebbe dedicare i maggiori sforzi dei bilancio, sia perchè si tratta di somme decrescenti con l'anno.

Esprime il desiderio che, per le nuove costruzioni e per le manutenzioni, si specifichi anche il costo delle singole opere, onde sia messo in grado di controllare se si facciano o no atti, da una nave all'altra, delle somme stanziate, affinchè apparisca chiaramente la spesa per ciascuna di esse.

Lamenta che siasi abolita all'industria privata la costruzione di due navi-carbonili, che avrebbero potuto alimentare il lavoro dell'Arsenale di Venezia; non crede necessario costruire altre navi del tipo « Coatit », bastando la flotta attuale al servizio di protezione dei connazionali all'estero; e invita il Ministero, accennando alla nave « Italia », a far sì che i lavori siano sempre ispirati a criteri di essere iniziati, per non gettare inutilmente milioni.

Deplora la mancanza di un criterio uniforme che permetta di valutare esattamente il numero di ufficiali necessario alle esigenze dell'armata; e non è persuaso, intanto, che occorra l'aumento di tenenti di vascello che ora si propone; tanto più che non crede corretto mutare gli organici con semplici provvedimenti di bilancio. (Bene!).

Giustifica la sovverchia facilità di mandatore molti ufficiali in posizione ausiliaria, ciò che poi esercita una diretta influenza sugli avanzamenti in quanto alcuni ufficiali si trovano così in condizioni di privilegio.

Conclude affermando l'assoluta necessità di provvedere alla costruzione di nuove navi, e di compiere gli armamenti, che sono necessari per dare alla nostra flotta quella efficacia che è richiesta dalle esigenze della difesa nazionale.

Conclude affermando l'assoluta necessità di provvedere alla costruzione di nuove navi, e di compiere gli armamenti, che sono necessari per dare alla nostra flotta quella efficacia che è richiesta dalle esigenze della difesa nazionale.

Censura altresì l'abitudine di variare senza dimostrate necessità le tabelle di equipaggiamento e raccomanda vivamente al Ministro la sorte degli ingegneri navali.

Anche intorno alla formazione delle nostre forze navali rivera discontinuità di criteri.

A questo proposito esprime il desiderio che vengano pubblicati i rapporti dei comandanti delle nostre forze navali in Cina per dimostrare l'utilità della marina da guerra anche in tempo di pace.

Domanda per quali motivo facciano parte della squadra del Mediterraneo navi che per anni non compiono un servizio attivo e stanno in armamenti ridotto.

Crede che anche il funzionamento dello stato maggiore non vada esente da difetti, e che non si faccia uso di quando in quando manovre navali.

Ritiene urgente l'organizzazione degli arsenali, ponendoli in grado di produrre più celermente e a più mite costo.

Una questione che negli ultimi tempi si è fatta grave, è quella degli operai degli arsenali. Ai provvedimenti diretti a ristabilire la disciplina vuole che corrispondano provvedimenti che diano agli operai un e una trattamento.

Richiama l'attenzione del Ministro sulle condizioni dell'arsenale di Taranto, a compiere il quale ed a renderlo atto alle costruzioni, od almeno alle riparazioni, sono necessarie alcune opere complementari che accenna. Ciò che più urge inoltre è costituirvi una buona maestranza.

Ribevata la vitale importanza per l'Italia di avere un armata potente, augura che venga presto un giorno in cui sia bene determinato il programma della difesa nazionale, sicuro che in quel giorno l'esercito non sarà stato a cedere quello che si conviene necessario al bilancio della marina. (interruzioni — Commenti). Augura pure che si costituisca fusione tra l'armata e la nazione. (Approvazioni).

Disegni di legge.

Morin (Esteri) presenta un disegno di legge per modificazione del ruolo organico del personale addetto alle Legazioni all'estero, ed uno per approvazione della Convenzione colla Svizzera relativa all'esercizio della linea del Sempione.

Bilancio della marina

Santini si è indotto a parlare solo per respingere le fiere accuse che vengono mosse alla marina.

Crede che non sia abbastanza valutata l'importanza difensiva della nostra armata.

Accenna alla insufficienza della difesa terrestre, sia fissa che mobile, che è risultata da recenti manovre.

Cita le cifre relative ai bilanci delle marine degli altri principali Stati, per dedurne la esiguità dei nostri stanziamenti, specialmente in riguardo alla protezione dei numerosi nostri connazionali che varcano i mari.

A coloro che hanno mosso fieri attacchi alle acciaierie di Terni, osserva che le accuse di quello stabilimento sono le migliori che si costruiscano in Europa e che egli adegra altamente mossi da spirito partigiano. Del resto l'amministrazione della marina non teme inchiesta.

Fa al ministro alcune raccomandazioni per la costruzione dei sottomarini per l'arsenale di Taranto.

La Lega navale è istituzione che merita tutto l'incoraggiamento, e confida che l'avrà.

Raccomanda al ministro in particolar modo di volgere tutte le sue cure a quel personale della marina che dà continuo prova di valore e al quale, da vecchio camerata, manda un saluto e l'augurio che tutto il paese consacri nel concetto del Garibaldi che l'Italia sarà grande solamente sul mare. (Approvazioni).

Per le stazioni di Bona.

Balenzano (lavori pubblici), presenta il progetto per l'allacciamento delle stazioni di Trastevere e di Termini.

L'Istituto di Belle Arti di Firenze.

Gallini presenta la relazione sul disegno di legge per il consolidamento dell'edificio dell'Istituto di Belle Arti in Firenze.

Bilancio della marina.

Del Balzo C. Ricordisce rilevando anzitutto l'affermazione dell'on. Di Palma, che una grave parte del nostro naviglio non ha più valore e deplorando che tanti milioni siano stati sciupati.

Accenna ai vari indirizzi che si sono seguiti, sia nei tipi che nell'armatura delle navi, sostenendo che ora abbiamo una flotta degna di questo nome, giacchè possiamo fare assegnamento soltanto sopra dodici corazzate.

Le qualità degli ufficiali hanno un gran peso sulla vittoria: ma poco valgono il valore degli equipaggi e lo spirito di sacrificio, quando non siano messi a servizio di un materiale perfetto.

In inteso di portare in questa questione una nota obbiettiva scevra di ogni accenno a personalità, e richiama specialmente l'attenzione sul difettoso ordinamento degli arsenali e lamenta che non abbia avuta esecuzione un ordine del giorno della Camera, che reclamava l'unicità della direzione.

Ricorda come anche l'on. Giolitti abbia in altri tempi riconosciuto che nell'amministrazione della marina si spendeva male ed aveva dichiarato che non avrebbe dato più un soldo.

Giolitti. Allora il bilancio non era consolidato.

Del Balzo C. La necessità di quella inchiesta; che è stata proposta sulla marina, pertanto s'impone.

Vorrebbe alla direzione del dicastero della marina e di quello della guerra un ministro borghese per portare introdurre in quelle amministrazioni riforme veramente utili e serie.

Desidera poi conoscere il pensiero del ministro circa la difesa navale del paese e gli domanda se creda preferibile alle grandi navi gli incrociatori meno potenti, ma più veloci. Domanda anche notizie delle condizioni delle nostre torpediniere, che diconsi pessime.

Egli e i suoi amici politici si propongono di discutere minutamente i capitoli di questo bilancio, come rivendicazione del supremo diritto della rappresentanza nazionale.

Imperocchè è dovere del Governo di giustificare scrupolosamente la necessità di tutte le spese, anche dello più lievi, relative a questi bilanci che gravitano al sega qualunque sollievo agli oberati contribuenti, e mentre si dimostra la impotenza di sovvenire efficacemente ai mali del Mezzogiorno. (Approvazioni all'estrema).

Presidente rinvia a domani la discussione.

Relazioni e progetti.

Orlando presenta la relazione sul disegno che regola i testamenti e gli atti di morte dei prigionieri di guerra.

Gattoni presenta la relazione sulla proposta di legge relativa all'assegno vitalizio per i veterani del 1848-49.

Di Broglio (Tesoro) presenta una nota di variazione al bilancio dell'entrata.

Sull'ordine del giorno.

Franchetti (segni di attenzione) propone che domani in principio della seduta pomeridiana abbia luogo lo svolgimento delle proposte d'inchiesta sulla Marina militare; per modo che la discussione di queste proposte possa coincidere colla fine della discussione del bilancio della Marina.

Ritiene che tutti in questa Camera debbano volere che la discussione di questa proposta sia ampia ed esauriente, nello stesso modo che dovrà essere severa, obiettiva, imparziale. Non ha motivo di sospettare o di sospettare alcuno; ma è profondamente convinto che presentando la proposta d'inchiesta egli ha reso un segnalato servizio alla nostra marina.

Zanardelli (Presidente del Consiglio). Appoggiandosi alle dichiarazioni di ieri, consente che le proposte di inchiesta sieno svolte subito dopo il bilancio della marina.

Morgari associasi alla domanda dell'on. Franchetti

Franchetti aderisce alla proposta dell'on. Presidente del Consiglio. (Così rimane stabilito).

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 18,30.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 4 contiene:

Legge concernente lo stanziamento del primo capoverso dell'art. 2 della legge 21 luglio 1902; Ordinamento della Colonia Eritrea — RR. DD. riflettenti: Approvazione delle stazioni della Società mutua degli impiegati. Concessione della tramvia da Cuneo a Borgo alla Compagnia generale della tramvia piemontesi — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Finanze.

Nuovo Ufficio telegrafico — Il 7 corr. in Monghidoro, prov. di Bologna, ed il 2 successivo, in Roccastrada, prov. di Grosseto, sono stati attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 4, ore 12,35 (*Alba*) — L'Associazione Ligure dei giornalisti ha indetto per il 14 corr. una corsa ciclistica fiorale sulla spiaggia quasi del Bisagno. L'intrepida sarà eroica per beneficenza.

Caserta 4. (*Scacce Flagrans*). — La cronaca registra due tentativi di suicidio.

— Angelo Rocco, da Nola, studente del 1° anno di liceo tentò di uccidersi con un colpo di rasoio, una nella gola e uno sotto l'ascella sinistra. Se ne ignorano sinora le ragioni. Il suo stato è grave.

— Michele Passariello del vicino villaggio di Alliferia, guardia daziaria, in seguito a vivace alterco col padre della fidanzata e al conseguente rifiuto da parte di questo, si gettò sotto un treno e s'è sfracellato orribilmente la testa. Si dispera di salvarlo.

Tavia, 4, ore 17.35. — Il Consiglio Accademico ha approvato la chiusura dell'Università sederà dal ritorno, ha disposto che la chiusura duri una settimana ed ha sospeso gli esami.

Palermo, 4, ore 16. — A S. Mauro Castelverde, l'altro giorno, alcuni viddrosi sguardighia molte, dietro ordini che brevi marescialli. Altomonte, dopo lunghe e faticose indagini riuscì a scuoprire con l'aiuto dei vice Bongiorno Medici e Marchionni e di altr. militi, alcuni loro di cavalli. Questi furono sequestrati, e tratti in arresto gli autori del furto.

Da Bologna.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Bologna, 4, ore 22,20 — Stasera, all'apertura delle sedute del Consiglio comunale, numerosi gruppi di popolani del suburbio stazionavano sulla piazza gridando: Viva Nasalli-Rocca!

Il Sindaco dichiarò al Consiglio che la Giunta si era dimessa, non trovandosi d'accordo coll'assessore on. Marescalchi.

Il Consiglio rilevasse quindi con votazione compatta l'intera Giunta dimissionaria.

Il risultato della votazione fu accolto con una evacuazione al Sindaco Golinelli.

L'autico del suburbio si ritirò quindi dalla piazza dove sopraggiunse una numerosa dimostrazione dei partiti popolari inneggianti a Golinelli.

— Com'è noto la ragione che provocò il dissenso nella Giunta in seguito al quale prima si dimise l'assessore Marescalchi, fu che questi insisteva per il ritorno alla Tari ca cinta daziaria municipale, mentre gli altri volevano mantenere quella allargata.

Nel porto di Genova.

Genova, 4. — Ieri furono caricati in questo porto 1237 carri, di cui 534 di carbone per i privati e 196 di grano per l'intendenza.

Ne furono scaricati 165, dei quali 98 per imbarco.

Uragani ed alluvioni.

Salsomaggiore, 4. — I torrenti Citronia e Ghiara hanno straripato, allagando il paese. Le cantine sono invase dalle acque. Sono rimasti danneggiati i lavori di costruzione e fognatura del Citronia e le opere di difesa del Gerra, alcuni locali terreni, l'antico Stab. di bagni e le Terme Magnaghi. E' crollata una casa: nessuna vittima. Danni grandissimi nelle tenute di campagna.

Prato, 4. — Stanotte un terribile incendio si è scatenato, finendo crollare il muro d'una casa in costruzione. Un fulmine danneggiò il palazzo Finesehi. Vi è qualche contadino ferito.

Pontedera, 4. — Un violento temporale con grandine ha danneggiato grandemente i raccolti a Fornoli, Peccioli, Alica, Pelli, Pontedera e Fornacette.

Foligno, 4. — Una terribile grandinata ha distrutto quasi l'intiero raccolto in questo territorio.

Ad Umbertide un furioso uragano ha grandemente danneggiato le campagne e fabbricati.

Cuneo, 4. — Per una violenta alluvione il Comune di Crissolo è inondato. Vi sono gravi danni: ma, grazie all'opera energica della truppa, carabinieri e cittadini, nessuna vittima. Il prefetto Germonio e lo autorità sono sul luoghi.

Parma, 4. — Per la forti pioggie, il territorio di Noceto e Castel Guelfo è inondato. La truppa sul luogo per esercizi di tiro di presti pel salvataggio. Nessuna vittima.

Bologna, 4, ore 23,20. — Un subfrigio distrusse i raccolti nel Comune di Zola Perfosa.

L'incendio di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli 4, ore 17.35. — Una folla enorme continua a stazionare presso il teatro del disastro. Questo è circondato da cordoni di soldati e custodito dalle guardie.

E' stato assodato che i danni maggiori sono quelli del guardaroba attivo. La grande cassa riunì del piano terra al secondo.

Si lavora incessantemente a rinforzare e puntellare tutto il fabbricato e specialmente l'ala destra.

Il canonico Gambardella ha fatto stamane un'altra ispezione nella chiesa della Pietà a constatato che i dipinti e il tesoretto sono intatti.

Le salme delle vittime.

Le salme del furiere Martinelli e del sig. Sarmiento dopo l'autopsia sono state collocate in due bare eguali di noce con bacchio di argento e fodorate di zinco. Su ciascuna bara è stata imbullata la data funesta. Dai pompieri sono state portate a spalla ad una camera ardente allestita in una sala dell'ospedale dei Pellegrini.

Questa è semplice ma imponente. I due catafalchi sono nel centro; quello che contiene la salma del Martinelli è a destra. La salma è vestita della grande tenuta di furiere. I lineamenti del volto sono normali: sembrano quelli di una persona addormentata. Ai piedi del catafalco è una grande corona di garofani e di gigli con la scritta:

La desolata moglie al suo amato e sventurato consorte.

La salma del Sarmiento è vestita in nero. Ai piedi del catafalco è una corona modesta con la scritta: *Al marchese Carlo Sarmiento A. B.*

In fondo alla camera, che occupano alla parete una corona grandissima dei pompieri di Roma.

Il servizio d'onore è fatto dai pompieri e dallo guardie municipali.

Nell'atrio e nei pressi dell'ospedale stanona una folla immensa.

Il pellegrinaggio alla camera ardente cominciò alle 9. Tutta Napoli ha sfilato dinanzi alle salme. Si dovette per la folla sospendere l'entrata.

Corone in numero straordinario.

I funerali.

La questo momento nell'atrio dell'ospedale si compone il cortèo. Sono mescolate tutte le classi sociali: magistrati, legislatori, professionisti, operai, generali. La assolazione è impossibile.

Prima che il corteo muova, il sindaco ha commemorato le vittime con parole commoventi, concludendo così:

« Inchiniamoci reverenti dinnanzi al dolore fieramente racchiudogno la salma del popolano e quella del patrizio, che furono unti da una sorte comune perchè comune fu la virtù del dovere infranta. Nessuna differenza di lo sangue loro e il spinse al sacrificio degno di ploglo perpetuo ».

— *Ore 18,30* — Il cortèo ha percorso le vie principali tra due fitte ale di popolo.

I cordoni del carro con la salma del Sarmiento erano retti dal cav. Forgiuele pel prefetto, on. De Bernardis e Placido, comm. Sestino, duca Carafa d'Andria, il colonnello del 6° fanteria, il questore e il comm. Miraglia, dir. gen. del Banco di Napoli.

Pel Martinelli: il sindaco, il gen. Mattioli, l'Intendente, un ufficiale dei pompieri di Roma, l'ass. De Filippis, il cav. Mollo comand dei pompieri, l'ammiraglio Quigini-Puliga.

Il Sindaco di Roma ha inviato una splendida corona d'alloro con la stemma. Molti telegrammi dai Corpi di pompieri di altre città.

Altro infortunio.

Il Banco di Napoli ha dato 500 lire alla ved. Martinelli, 500 al figliuolo, 200 a ciascuno dei pompieri feriti e 500 per i più meritevoli.

Altro infortunio.

Al Monte di Pietà, mentre si lavorava ad assicurare un pavimento queste rimbì e in macerie travolsero parecchi pompieri, due dei quali, il sotto-capo Polti e Angelini furono condotti al Pellegrini. Il loro stato non è allarmante.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Siracusa 3. *(G).* — A Sciali i contadini fecero iersera una dimostrazione prima contro la proposta di invertire i legati di mantaggio delle opere pie, poi per l'aumento dei salari durante la mietture.

Infine, entrato in porta, dovrattorno a *Gullo* del partito Penna e del partito Rizzone. I carabinieri tentarono di opporsi, ma furono accolti a colpi di pistra. Il maresciallo è ferito. Anche il sindaco e parecchi altri che s'erano intromessi per raccomandare la calma sono feriti. Da Catania è stato inviato un battaglione di fanteria.

Novara 3. — Conto terrazzieri addetti alle costruzioni della ferrovia Rossadis Gattinara hanno abbandonato reclamando l'aumento delle mercedi. Intanto questo ossiliano da L. 2.50 a L. 3 al giorno.)

Treviso 3. — Gli scioperi si molini Manolli e Vianelli alla Fiora continuano. Gli scioperati s'oppongono con la violenza a coloro che vorrebbero riprendere il lavoro.

SCIENZE E LETTERE

Rostand all' Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 4. — Edmondo Rostand presse oggi solenne possesso del suo seggio all'Accademia di Francia. Assistevano moltissimi invitati; tra essi i più noti letterati ed artisti drammatici.

Molte signore elegantissime, tra cui la signora Rostand di letturora *Rosmonde Gerard* e sua figli, la sig. Loubet, Sarah Bernhardt, l'attrice Sorel, la signora Clarens ed altre.

Rostand era molto commosso, tuttavia pronunciò il suo discorso con voce alta e chiara.

Egli disse che non avrebbe parlato in versi, quantunque mai, come oggi, sarebbe tentato a farlo; si è invece deciso a leggere il discorso che fu scritto in prosa. sebbene ritenga poco ragionevole per lui esordire con un discorso in prosa sotto la cupola dell'Accademia.

Dopo i ringraziamenti d'uso, Rostand ha fatto l'elogio del suo predecessore Enrico de Bornier, la cui vita, così bella, dovrebbe essere ricordata come una leggenda. La « Fille de Roland », che diede a Bornier la celebrità, è uno degli ultimi echi della disperata fanfara che echeggiò a Roncisvalle; Rostand che crederà di chiamar soltanto le genti di Carlomagno, ma che si è riprodotta invece in tutti i secoli susseguenti.

Rest nd ha rilevato specialmente un passo del dramma composto dal conte di *Cavagnac delle Spade*, dimostrando che quei versi magnifici contribuirono a rincorare la Francia, che usciva dal disastro del 1870.

Il discorso di Rostand è stato ricchissimo di tratti di spirito, conservando sempre la grande tradizione dell'Accademia.

Di Vogué ha tornato discorso essere perfettamente giusto che Rostand sia, fortunato, perchè egli non ha fatto che del bene: tutte le sue opere sono di una moralità perfetta. Soltanto i posti come Rostand possono pretendere una vera popolarità.

I due discorsi hanno prodotto grande entusiasmo nel pubblico, che ha calorosamente acclamato gli oratori.

Telegrafo senza fili.

Londra, 4. — La Compagnia Marconi ha firmato un contratto con la Danimarca per stabilire le comunicazioni radio-telegrafiche fra l'Islanda ed il Continente europeo.

Drammi di terra e di mare

Disastro marittimo nel Chili.

(S) **Valparaiso**, 4 — Il capitano del vapore *Arequipa*, sua moglie e l'equipaggio sono annegati. Di ottanta persone che si trovavano a bordo, soltanto diciassette si sono salvate.

Una vettura postale rubata.

(S) **Budapest**, 4. — Un postiglione di Miesna, approfittando dell' assenza dell' impiegato postale, fuggì colla vettura postale, nella quale si trovavano pacchi contenenti danaro e valori, per una somma complessiva da 400,000 a 500,000 corone.

Durante la notte la polizia ha ricevuto notizia che a Rakosfalva si è sulla traccia della vettura.

Alluvioni in America.

New York, 4. — Sono segnalate nuove vittime delle inondazioni. Si teme che a Saint-Louis siano parite 500 persone. Il Mississipi continua a crescere.

Le Compagnie ferroviarie trasportano il materiale al sicuro.

Assassinio di un italiano a Marsiglia.

Marsiglia, 4. — Il muratore Pianchi, che assassinò il suo compagno Parra per derubarlo, fu arrestato a bordo del *Fiata*, in partenza per Genova. Il Pianchi tentò di fuggire gettandosi in mare, ma venne ripescato e condotto al Commissariato, dove confessò il delitto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A cominciare dal 22 corrente la signora Réjane darà, colla sua Compagnia, una serie di rappresentazioni al Garrick Theatre di Londra.

— La *fournée* che Ermete Novelli ha testè terminata è stata un continuo succedersi di applausi entusiastici. Egli ha visitato Alessandria d'Egitto, il Cairo, Atene, Costantinopoli, Odessa, Bucarest.

Ad Atene il Re, dopo l'ultimo spettacolo, gli ha conferito un titolo di grande ufficiale dell'ordine del Salvatore. A Bucarest ha ricevuto dal Re Carlo la medaglia d'oro dell'ordine Bene Merenti.

Il progettato viaggio a Parigi è stato rimesso alla stagione ventura.

Esso precederà una serie di rappresentazioni che Novelli darà dare a Londra nel maggio del 1904.

— Ad Arena Gulgea di Parigi è piaciuta una nuova commedia di Lucien Ginzo e Xavier Roux, intitolata: *Nelle prigioni.*

E la storia di un autore drammatico che sentendo l'ispirazione ribelle, na va a cercare dei collaboratori negli stabilimenti penitenziari.

Piena di particolari divertenti e di motti di spirito, scritta in uno stile elegante, essa ha fatto molto ridere il pubblico ed è stata lungamente applaudita.

Lirica. — Da *Sampierdarena* 2 corr. ci scrivano:

Il nostro teatro lirico si è aporto con una magnifica esecuzione del *Pagliacci* e con una commovente rivimento di prim'ordine. Ne fanno parte la lnes Rosalba, il tenore Milesio ed il baritono Aldobrandi, un terzetto veramente ottimo.

Benissimo l'orchestra composta di buoni elementi e diretta dal Maestro E. Augusto Poggi il quale ha concertato l'opera con vero intelletto e squisito sentire.

Domani prima della *Cavalleria* e s'attende un altro successo.

— **Parigi**, 4. — *La maison du peuple* darà l'11 al Chatelet una serata di gala, a cui prenderà parte anche l'artista lirica Regina Pinkert.

Varie. — Tre divorzi che hanno fatto molto rumore nel mondo teatrale di Londra: quello di Miss Ellin Jeffreys, una eccellente artista che aveva sposato nel 1894 l'onorevole Fred Graham Curzon, figlio del conte Howe; quello del signor Michael Levenston, amministratore del Prince of Wales's Theatre, sposatosi nel 1899 colla sorella della nota attrice Miss Mary Tempest; e quello di Félix Tilken, più noto sotto il pseudonimo di Yvan Gerrell, compositore di valzer e direttore di orchestra del Gaiety Theatre, che ora dal 1891 il marito della signora Geraldine Ulmar, la creatrice a Londra della *Cigale*.

In tutti e tre i casi il divorzio è stato pronunziato in favore della donna.

Arte. — Prezzi di alcuni quadri venduti all'asta a Londra:

- Fiume golato » di Van der Neer, 1100 ghinee.
- Ritratto di gentiluomo » di F. Hals, 850.
- Scena su un fiume » di Ruysdael, 460.
- Bottega da tarlo » di G. Brekleham, 260.
- Fumatori davanti ad una birreria » di A. Ostade, 260.
- Ritratto di dama » di Van Dyck, 250.
- Ritratto di Donna Isabella di Borbone » della Scuola spagnuola, 240.
- Il venditore di latte al Cairo » di L. Deutsch, 330.
- Ritratto di dama » di Hopper, 220.
- Scena su un fiume » di Van der Neer, 200.
- Un vecchio » di Rembrandt, 200.
- Ritratto del colonnello James Romney » di Romney, 165.
- Scena su un fiume » di J. Van Goyen, 155.
- Paesaggio » di Van der Neer, 130.
- Interno di una birreria » di D. Teniers, 120.
- Mascherata » di J. Peter, 115.
- La Tentazione di S. Antonio » di Teniers, 110.
- Ritratto della contessa di Falkland » di J. Janusen, 100.
- Ritratto di Gradivta Walmesley » di Van Dyck 95.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 5 giugno 1903 — S. Bonifacio

...era il Sole sale ore 4,37 m. — tramonta alle 7.38 s. ...ta la Luna alle ore 5.7 m. — Tramonta alle 1.51 s. L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

4 giugno ore 15.

Europa pressione massima di 776 ad Ovest dell' Irlanda, minima di 751 in Sardegna.

Italia 24 ore barometro salito di uno a tre mill.; temperatura invariata; qualche temporale varsta; pioggiarelle e temporali, tranne al Sud e Sicilia.

Stamane cielo vario sul versante Adriatico inferiore, Calabria e Sicilia, quasi coperto altrove; mare agitato; qualche pioggia al Nordovest e Sardegna; venti deboli o moderati interno a levante al Nord, varie altrove. Barometro minimo 758 sull'alta Italia, massimo 760 al Sud e Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con piogge abbondanti e tempora si; mare agitato.

Solarada.

Fu il *primo* un gran sanatore
Particella e il *primo* ministratore:
Fra il di vedi la gente
Passar, benchè sia stretto, dal *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente :
ANGELO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 2 giugno 1903
Nati 29 compresi 7 nati morti.
Morti 22 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Demagistris Rachele fu Michele, Somma 43 conj.
Franca Rosa, Pesaro 54 ved.
Lucovisi Ortensia fu Andrea, Sassoferrato 74 ved.
Alessandri Pietro, Roma 77 ved.
Cargnili Andrea fu Domenico, Massa Lubrense 80 sol.
Porcelli Rosina fu Stefano, Roma 32 conj.
Marchioni Giuseppe fu Basilio, Carpine 60 cel.
Sacchitti Raffae e fu Pacifico, Filottrano 44
Ved tti Gelsomina fu Giovanni, Roma 72
Mariscoli Veronica fu Domenico, S. Elpidio 75 ved.
Casadei Giuseppe di Leone, Roma 11 cel.
Ragnoli Antonietto fu Marcello, Siena 53 cel.

Virginia Sarmiento in Crostarosa, Emanuele Sarmiento, Luigi Sarmiento, Laura Bertini in Sarmiento, Giuseppe Maria Crostarosa, con il più profondo dolore partecipano la morte lel loro amatissimo fratello, nepote e cognato

Carlo Sarmiento

di anni ventiquattro

avvenuta in Napoli nelle prime ore del giorno 3 corr.

Un prece

il trasporto della salma avrà luogo stamane venerdì alle ore 9 e mezzo, partendo dalla Stazione Termini, lato partenze e la Messa di Requie sarà celebrata subito dopo nella Chiesa del Sacro Cuore al Castro Pretorio.

La mattina del 4 giugno, dopo lunghe sofferenze si spegnera

PAOLA ORLANDO

una dolce e cara bimba di anni due.

Valga il nostro un luogo di particolare personale da parte dei genitori desolati ing. Paolo Orlando e Alda dei conti Piola-Caselli.

L'accompagno avrà luogo oggi alle ore 11 partendo dal vilino Orlando, piazza Esquilino 1.

Stamane, dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere

Grandoni ragioniere Augusto

di anni 43

Segretario al Ministero della Guerra.

Il fratello Giuseppe, i cugini Girolamo e Adele e i nepoti, coll' animo profondamente straziato, partecipano agli amici e conoscenti la triste notizia.

Roma, li 4 giugno 1903.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, venerdì, 5 corr., alle ore 17, partendo dall'Ospedale di S. Spirito.

Stab. Pompe funebri Raveggi via Palermo, 47.

Monte di Pietà.

Sabato 6 giugno 1903 — *La 3ª Quindicina vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati fi d 20 ottobre 1902 fino alla colizza n. **253900.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati fi di 10 novembre 1902 fino allo polizza n. **254820.**

Si pagano i resti dei pegni vendeti nelle Quindic 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestazioni sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e per tempo non limitato. Sono garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le pezze dell'istesso coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Cagliari — 22 giugno — Somministrazione del combustibili e materiali alle Case penale di San Bartolomeo 1903-1908 — Pres. L. 138,980.

Provincia di Genova — 3 luglio — Costruzione variante N. 2 tramvia da Camogie a Carasco m. 941.27 — Pres. L. 154,600.

Prefettura di Rovigo — 25 giugno — Lavori a difesa dell'Adige — Pres. L. 42,300.

Notai — Vacante ufficio notarile nel Comune di Antrodoco (dist. di Aquila).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferroviario
Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 18.
Dopo le 18 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono: N. 3307 per gli Uffici di Amministrazione.
14. — N. 1854 per l'Amministrazione.

Sulla situazione finanziaria del Comune di Roma.

E' stata distribuita la Relazione compilata dal Sindaco e dalla Commissione consigliare sulla situazione finanziaria del Comune, relazione che, come già fu annunciato, venne presentata al Governo per i necessari provvedimenti.

Si tratta di un documento di grande importanza, il quale onora veramente la nostra Amministrazione municipale e che noi riassumiamo ampiamente, riservandoci di occuparcene di proposito, data l'importanza grandissima che ha la questione per la cittadinanza romana.

Il bilancio del Comune.

La relazione incomincia dal rilevare che nella seduta del 23 gennaio p. p. il Consiglio comunale approvava un ordine del giorno col quale si faceva voti che l'Amministrazione municipale presentasse nel più breve tempo possibile un piano organico e completo di proposte e riforme per risolvere la questione finanziaria, da sottoporsi alla saggia ed equa considerazione del Governo e che a questo voto faceva eco la Giunta Amm. nell'approvare un ordine del giorno per cercare in corso, bilancio che se è contabilmente regolare è però il manifesto indizio delle non buone condizioni del Comune.

La situazione finanziaria del Comune è constata infatti al Sindaco — è così grave che senza pronti ed efficaci rimedi non solo il Comune non sarà in grado di adempiere convenientemente ai suoi doveri per i pubblici servizi ordinari, ma rapporti sarà costretto di fare pel 1904 un bilancio regolarmente in pareggio.

Il lavoro 26 di milioni di entrate ordinarie, compresse L. 2,500,000 di anticipazioni governative, il Comune non può bilanciare che con L. 23,952,268 per le spese ordinarie e straordinarie dei vari servizi pubblici.

La relazione dimostra quindi come l'Amm. comunale abbia tentato tutti gli sforzi per assicurare ai suoi servizi ogni maggiore incremento possibile, pochè, quantunque dal 1882 siano triplicati gli oneri patrimoniali, pure con rapida ed incessante ascesa oltrepassava la media generale del Regno non solo nel totale delle spese ordinarie, ma in tutti i titoli del bilancio, eccetto che nelle spese generali, risultato ottenuto con gravi sacrificio dei contribuenti, essendo constatato che nell'ammontare della sovraimposta di dazio consumo, delle tasse e diritti comunali, mentre il complesso dei bilanci di tutti i municipi del Regno segna un progressivo aumento dal 1871 da 100 a 200 il bilancio del Comune di Roma avanza per questi titoli di 100 a 385.

Così rimane dimostrato da un esame analitico che i contribuenti romani a fronte di quelli delle principali città del Regno sono i più gravati d'imposte e duri cordanali di spese, quasi eccezionali, esistono un pericolo per un futuro approssimato incremento delle entrate, avendo le ricerche più diligenti praticate sui singoli cespiti di entrate di natura elastica dimostrato l'ammissione, ha dato per risultato la magra speranza di un aumento complessivo, conseguibile in un tempo relativamente breve, ma non del tutto immediato, di sole L. 300,000.

Ed infatti è provato che queste difficoltà non reddito sussisto, tutti i servizi reclamano non solo i perfezionamenti e qui, potendo, dovrebbe sforzarsi di giungere la nostra città, ma il soddisfacimento di bisogni urgentissimi e non differibili, specialmente pei servizi sanitari e scolastici, pei mercati ecc. Senza dire che il debito vitalino verso il personale municipale già ora ascende a lire 1,165,000 e fra non molti anni ascenderà a 2 milioni.

Così pure è provato che pel suo grandioso sviluppo di capitale e per la sua importanza di città mondiale dovrebbe più di ogni altro Comune perfezionare i pubblici servizi, spendo di fatto meno delle altre principali città del Regno.

Le cause della situazione odierna.

Causa precipua, anzi unica di questo stato di cose è il fatto che il Comune di Roma, per essersi assunto con sovercbia abnegazione un compito che nessun Comune potrebbe da solo sostenere, quello cioè di creare in poche diecine di anni una capitale degna di un paese a l'Italia, venne a trovarsi solto il peso di ben 218 milioni di debito, il cui onere assorbe la metà delle sue entrate ordinarie.

Infatti il Comune paga annualmente per interessi, tassa di R. M. e circolazione L. 10,568,623.13, alle quale somma debbonsi aggiungere L. 3,375,814.73 per ammortamento.

Il Sindaco afferma quindi come studiando a fondo la storia dei fatti che diedero luogo alla creazione di questo debito, non si può addebitare responsabilità alcuna all'Amm. municipale, essendo essi la conseguenza della trasformazione edilizia, o meglio dei criteri che prevalsero pel conseguimento di questo scopo.

La trasformazione edilizia
e il prestito di 150 milioni.

Rimandando sull'opera del Municipio dal 1870 ad oggi, il Sindaco rimostra come il Comune abbia curato la creazione o l'organizzazione di tutti i servizi pubblici reclamati dalle nuove esigenze, sviluppandoli costantemente, e come con opera energica ed assidua abbia provveduto inoltre alla trasformazione edilizia eseguita in solo queste pubbliche straordinarie l'ingente somma di L. 233,750,722.

Questa massa di lavori compiuti dal 1871 al 1902 si ripartisce nel modo seguente:

Lavori eseguiti con risorse proprie	L. 53,238,712.78
Id. col prestito di 150 milioni	» 156,312,000.55
Id. con le anticipazioni governative	» 14,200,000.00

Dal riparto di tali spese emerge come il Comune a gran parte delle opere eseguite fatte fronte con risorse proprie e che la potenzialità del bilancio avrebbe potuto consentire di compiere gradatamente tutti i lavori edilizi, senza dover caricare per assi di un debito di quasi 157 milioni, senza dover, cioè, far luogo ai mutue per l'ampliamento della Capitale non avessero imposto a Roma di compiere quasi d'un tratto la sua trasformazione.

La dimostrazione di tale assorto è data eleguentemente dalle cifre solo ponendo a confronto le somme erogate dal 1883 al 1902 pel servizio del prestito dei 150 milioni con le spese sostenute in detto periodo per l'esecuzione delle varie opere pel P. R.

Mentre infatti l'importo dei lavori ammontò a lire 156,312,000.55, che, detratte le opere governative in L. 87,361,000.00, si riduce a L. 128,778,367.55 le spese pel servizio del prestito ascesero a L. 136,191,071,54; onde è fuor di dubbio che se le spese del P. R. si fossero fatte in venti anni, seconda i termini previsti dalle Convenzioni di legge, il Comune avrebbe potuto non solo evitare il prestito di 150 milioni, ma la ultima annilisi costerà L. 148,959,769) ma risparmiare anche parecchi milioni sulla spesa complessiva.

L'opera del prestito avrebbe dovuto esser perfita di L. 20,313,100, differenza fra il valore nominale delle obbligazioni emesse (=11,92894 0/0), che rappresenta un aumento d'interessi di L. 2,501,483 da aggiungersi a quelli che il Comune avrebbe dovuto sborsare per effetto delle nuove condizioni del mercato nel momento in cui i lavori dovevano essere eseguiti, onde il prestito per ogni 100 lire venne a costare fra interessi e perdita nominale, ricchezza mobile e tasse circolazione L. 8,552 0/0. A ciò debbonsi aggiungere le cospicue somme che il Comune ha dovuto erogare nell'acquisto dell'ore, le quali nel loro complesso rappresentano finora la cifra di 30 milioni, che elevarono ancora il costo del prestito da L. 5,552 a lire 5,779 0/0.

Che più? La stessa garanzia dello Stato dovevasi risolvere in un grave danno pel Comune, quando con la legge sui provvedimenti finanziari 22 luglio 1894 l'imposta di ricchezza mobile sugli interessi dei prestiti comunali fu elevata da L. 13,20 a L. 20, avendo pretesa il Governo, soltanto pel Comune di Roma, che nonostante all'ammontare Antonelli, che l'intera imposta dovesse rimanere a carico del Municipio. Per questo fatto il Comune ha pagato dal 1894 ad oggi L. 1,200,000 a esclusivo vantaggio dello Stato e dovrà continuare a pagare ancora in proporzionale misura fino alla estinzione del prestito.

Le responsabilità.

Ora, si domanda il Sindaco, chi dovrà rispondere degli effetti disastrosi del prestito e dell'eccessivo accollamento dello opere?

La relazione, per questo riguardo, dimostra come l'Amm. municipale fin dal primo momento si rendesse esatto conto della gravità degli impegni che sarebbe andato ad assumere, se esso accettato l'obbligo imposto dallo Stato coll'art. 8 della Convenzione 25 marzo 1883 alla garanzia del prestito, di compiere cioè le opere del P. R. nel termine di 10 anni; anzi il Consiglio comunale nella seduta del 5 aprile 1883 cercava di sottrarsi a quest'obbligo, facendo voti che il termine suddetto venisse esteso secondo richiedevano le condizioni del bilancio. Ma nuovamente alcuni documenti parlamentari — primo fra questi la relazione dal disegno di legge per la garanzia del prestito dei 150 milioni — viene a dimostrare come Governo e Parlamento, malgrado i rilievi del Comune, insistessero sempre pel termine di 10 anni, sebbene il Consiglio comunale nella seduta del 1° dicembre 1885 si rifiutasse per una volta ancora di prendere formale impegno su ciò, e quindi la fretta dell'esecuzione dei lavori e la responsabilità da imputarsi all'Amm. comunale. Così fra il programma dello Stato, dettato da ragioni politiche e quello del Comune, il primo finì per prevalere nella universale coscienza di cui erano rappresentanti i Governo e la Camera che il Governo non aveva adempiuto all'obbligo non con quel disagno di legge.

Quanto al concorso governativo la relazione dimostra che il medesimo se nella sua prima fase, sostenuta dalla legge 14 maggio 1881 doveva risolvere una questione pel Comune, nella seconda, determinata dalla legge 20 luglio 1890 non poteva risolvere che in non parziale e quindi insufficiente riparazione delle disastrose conseguenze arrecate alla finanza del Comune dalla legge 8 luglio 1883 più che portare un efficace contributo di nuove energie al bilancio comunale. Infatti, per quanto riguarda più specialmente il concorso per le opere pubbliche, mentre fra annualità ed anticipazioni il Comune ha incassato finora dallo Stato la somma di L. 66,700,000, che, detratti i fondi per la Cassa di previdenza si tenga conto della somma di L. 34,180,522,54 (compresi gli interessi) in opere governative, si ha da introtato in dipendenza del prestito di 150 milioni, la somma di 30,519,767,33 per bolle delle obbligazioni (L. 204,375), tassa ricchezza mobile (L. 18,033,320 id. circolazione (L. 4,171,147), id. di registro sulle eapprovazioni ed appalti (L. 8,000,000) — risulta un vero e proprio disavanzo di L. 3,769,758,21, non potendo quindi lo Stato il nostro debito ingenti opere accessorie e spesso unicamente a vantaggio degli uffici governativi, che superano evidentemente il modesto fatto differenza.

Pertanto mentre la trasformazione edilizia ha sgravato pel Comune un onere annuo di 14 milioni ha creato al contrario per lo Stato una fonte perenne di sensibili benefici finanziari, aumentando un aumento notevolissimo e quasi immediato dei redditi dell'imposta sui terreni e fabbricati, talchè mentre il gettito di detta imposta in Roma era limitato nel 1871 a sole L. 600,000, ascendeva nel 1895, nel periodo più acuto della crisi, quando appunto i redditi dei dazio consumo subivano la maggior depressione; onde lo sviluppo della fabbricazione veniva a creare un'onerme massa di redditi imponibile per lo Stato, che in 32 anni, cioè dal 1871 saliva a L. 50,423,073 nel 1895, con un incremento proporzionale nei rapporti della popolazione superiore a quello verificatesi in qualunque altra città del Regno.

Il Sindaco riferendosi poscia alla relazione Bonelli prova che la legge 20 luglio 1890, pure considerando i proventi del dazio consumo ed eccezionale il Comune dalle spese di beneficenza, se impedì gli gravi disagni nel comunque manchevole in parte, in parte incerta, tale, infine da non poter dare al bilancio del Municipio un assetto preciso e solido e duraturo. In ogni modo è indiscutibile che il Municipio di Roma ha compiuto la trasformazione edilizia della capitale del Regno ad usufizio non carico, creando una vera e nuova città.

E che ciò sia, rileva il Sindaco la differenza passando l'elenco delle opere compiute, le quali, fra quartieri, strade passeggiate ecc. presentano una superficie di 4,211,200 m. q. con 126,539 m. lineari di fognatura, oltre i ponti, i vari edifici di uso pubblico, i lavori di risanamento igienico, ecc., numerosa mole di lavori che oltrepassa il mutesto compito di un Municipio.

Ora il P. R. avea precipuo carattere di opera di Stato e tale fu considerato infatti dal Parlamento e dalla Rappresentanza comunale.

Titoli di credito.

Quale rimedio a tale stato di cose?

Pel Sindaco non v'è che un rimedio: ristabilire il bilancio comunale un bilancio normale, mercè l'intervento dello Stato. A favor.re tale provvedimento il Governo può crede di poter venture parecchi titoli di credito verso lo Stato, che se non hanno rigorosa forza giuridica, hanno certamente molto valore morale.

La relazione ricorda che il Municipio paga 4,937,355 lire per interessi ecc., sulle somme anticipate per le opere governative, e ben L. 14,657,973 compresi gli interessi, pei lavori del Tevere, riconosciuti opere di Stato. Ed entrato su questo campo ricorda altresì la grossa questione degli edifici monastici, rilevando come per la legge eccezionale 15 febbraio 1871 il Comune di Roma non abbia potuto creditare che una minima parte del patrimonio ecclesiastico, concesso ai Comuni in forza della legge 7 luglio 1866 e delle quale tutti i Municipi del Regno si sono vista largamente avvantaggiare.

Per la legge del 1871 riservandosi inf ti il Governo il diritto di prelazione sul patrimonio ecclesiastico, sottrasse al Comune i beni conventuali : inoltre, delle 1,500,000 m. q. di aree fabbricabili, 1,250,856 m. q. di quali 162,000 fabbricati e del valore reale di L. 34,127,000, espropriandoli per solo L. 425 mila di rendita, mentre il Municipio non poteva nemmeno disporre che di 87 mila lire, oltre al momento della presa di possesso offrivano un reddito imponibile di appena 100 mila lire.

E una delusione doveva riuscire parimenti la legge 19 giugno 1873, con la quale un compenso si assegnavano al Comune i beni delle case religiose conservanti l'insegnamento e l'educazione popolare, perchè di una sperata rendita di L. 1,201,872 il Municipio non realizzava di fatto che poco più di 50 mila lire.

I rimedi.

Quale sarebbe — si domanda il sindaco — la forma più efficace nella quale potrebbe esplicarsi l'intervento dello Stato? Dimostrato che il bilancio del Comune sarebbe nelle sue risorse municipali una potenzialità sufficiente per far fronte ai suoi doveri nei solo riguardo di tutti i servizi pubblici, ma per provvedere altresì alla graduale trasformazione della città e che il prestito dei 150 milioni non fu contratto che per ragioni di Stato, giustizia vorrebbe che il Governo ne assumesse i nuovi oneri: ma se pel momento non fosse possibile di affrontare questa soluzione definitiva, occorre almeno un provvedimento che assicuri intanto il funzionamento del l'Amm. normale del Comune di prossimo esercizio.

Se il nostro debito di L.

...sere risolute con salvezza di spedienti, dai quali non è possibile assistere alcun organismo vitale. Così l'obbligare il Comune a richiamare sempre più gravoso il Governo sulla questione di Roma, si distrugge il prestigio della Capitale del Regno, si stanca il Parlamento, si rende l'Amm. mun. incerta del suo stesso avvenire. Tale stato di cose finisce a noia, a qualunque energia e condanna all'inazione. S. M. Umberto I inaugurando la terza sessione della XIII Legislatura solennemente dichiarava: « Roma sia il nostro intento fisso e stato « a dare vigoroso impulso all'attività nazionale » Governanti comprendere quelle indeclinabili alla nazionalità e al decoro di Roma; e il Parlamento accogliere il patriottico invito affermando nel suo rispondere in risposta al discorso della Corona, che l'Italia « non può non volgere di continuo il pensiero a questa Roma, che oggi non ha soltanto da insuperbire della maestà di un'arte, ma *deve in tutto accomodarsi alla Capitale del Regno.* »

A questi generosi propositi faceva plauso il Consiglio comunale, sicuro che Roma, incamminata sulle vie di venticinque secoli e di due civiltà, ridiventerà il cuore d'Italia, avrebbe trovato il vigore e la giovinezza di una nuova risurrezione. »

Alla stessa fiducia in Roma erano vincevano le parole — diceva la Rappresentanza municipale, grata e fidente della solenne promessa. I fatti non hanno partorito e risposto pienamente alle speranze: ma le cose che già avvengono nella Capitale intento il cuore di Roma a quella d'Italia non sono spente, e questa Amministrazione comunale non dubita che potranno e sono splendore di nuova vitalità. »

Il Sindaco **Prospero Colonna.**

Sports

Aeronautica. — *Londra*, 4. — Il pallone dirigibile che il Min. della guerra fa costruire comincerà i suoi esperimenti in agosto.

Polo. — Domani, alle 16.30, nella pista delle Capannelle avrà luogo una partita al *Polo* 4 due partiti saranno così composti: partito *bianco*: principe di San Faustino, marchese Patrizi, principe Borghese, signor Myer; partito *blen* capitano Wiener, signor Haselnine e principe Odescalchi.

La partita riuscirà interessante come le precedenti, e vi sarà l'elemento del tempo, ora anche il notevole e comodo concorso.

Ecco una parte della partita avrà dieci minuti d'intervallo.

Corse di Torino.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 4, ore 17.40. — Tempo sfavorevole. Pesante. Presenti: Duchi Genova.

Premio d'apertura - 1500 - m. 1800 : 1. *Leighton* (Sir Goodwin) — 2. *Tordinona* (Scud. Torinese) — 3. *Remo* (Volta).

P. Duca di Genova - 3000 - m. 2400 : *Redodentron* (Fant).

P. Città Torino - 4000 - m. 800 : 1. *Lord Kitchener* (Scud. napol.) — 2 *Wallaga* (Rholand) — 3. *Romano* (Volta).

P. Patronesse: corsa di *hacks*: gent. rid. - 1000, m. 1800 — 1° *Drummer* (Caracciolo Orlis) mon. da Sessanta — 2° *Rachel* (Scud. Torino) mont. da non dei propr. — 3° *Madrigal* (Solaroli) mont. dal propr.

F. Cheri: Carso sopra a vendi. 1500 m. 2800 — 1° *Aurelia* (Simonetta) — 2° Alarde (Galimi) — 3° *Peico* (Comerchi. — Corsa sbaglia la corsa sarà ritatta.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - I Sezione civile.

Pres.: cav. Gatti — Estens.: Pagano.

Una Madonna non pagata.

Lo scultore Giuseppe Carnevali nel giugno 1902 convenne innanzi al Tribunale di Roma i direttori generali del Fondo per il Culto e delle amichità espondo che nella chiesa della Madonna della Vittoria in Roma appartenente allo Stato, era un gruppo marmoreo rappresentante la Vergine del Carmelo da lui scolpito per incarico del conte Michelangelo Spada per il prezzo convenuto di L. 12.000 delle quali gli erano state pagate soltanto L. 5012.

Il Tribunale, con sentenza pubblicata ieri, in contumacia, rigettò tutte le domande del Carnevali contro il ministero dell'istruzione e contro il Fondo pel Culto e, dichiarato risoluto per colpa del conte Spada il contratto intercedito fra essi e il Carnevali, autorizzò quest'ultimo a ritenere il gruppo e condannò la Spada al risarcimento dei danni.

Sezioni penali

Ritratti di Leone XIII. — Giovanni Petitti, di anni 33 da Anagni, abitante in via Borgo Vecchio 9, tipografo, per avere sulla fine del 1902 riprodotto un ritratto di Leone XIII, desumendo dal fotografo De Felice, il quale aveva ad-imputo agli obblighi imposti dalla legge sulle opere d'ingegno, fu condannato a lire 500 di multa.

Pres.: cav. Pierotti — Giud.: Suino e Galli-Sugaro — P. M.: Cristiani — Dif.: Sansoni.

Medico condotto oltraggiato. — Augusto Pretesi, di anni 46, da Olevano Romano, commesso di usciere, per avere il 9 marzo, in Olevano Romano, oltraggiato il medico condotto dottor Oreste Jacobelli, fu condannato a 38 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Piovano — Giud.: Suino e Galli-Sugaro — P. M.: Cristiani — Dif.: Sansoni.

Furto di pelli. — Teodorico Bucciarelli, di anni 49, da Castelplanio, ab. in via dei Cappellari 101, per avere nel dicembre scorso, in Montecelio, rubato due pelli di cavallo del valore di L. 300 a Sante Polvesani, fu condannato a 32 mesi di reclusione e a 140 lire di multa.

Augusto Valentini, di anni 39, da Narni, ab. in via Borgo S. Angelo 59, imputato dello stesso reato, fu ritenuto invece colpevole di ricettazione e condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Petrillo — P. M.: Monterotondo — Dif.: Turrini e Papiano.

Tribunale penale di Torino.

Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il processo del Hance Sconto e Sete.

Torino, 4 ore 15,15. — (*ermon*) L'avv. Gobbi rappresentante il P. M., fu, quale conclusione della requisitoria, chiesto per il Cattaneo otto anni di reclusione sei0 lire di multa, per il Carinaldi 7 e mezzo e 6000 lire, per il Giulino 3 e mezzo e 3500 lire.

Sono dolente — ha detto — di dover domandare la condanna di tre alte personalità finora rispettate; ma è dovere condannare il concetto male inspirato della speculazione.

Il Cattaneo e il Corinaldi hanno spinto direttamente; il Giulino è scarsamente impressibile. Però le contrazioni da voto fraudivano l'ingenua della sua buona fede.

Le difese sono incominciate. Il processo finirà verso la metà della settimana ventura.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Guoli Arturo, tessuti e chincaglierie, via Cavour 60. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Morisi-Tazzi e C. di Bologna, Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Francesco Zappala. Prima adunanza 22 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito a tutto Chiusura 22 luglio.

CONFERME DI CURATORI — Pozzi Rinaldo, macellaio, via Arenula 44. L'avv. Alfonso Vagnozzi è stato confermato curatore del fallimento.

Motta Ercole, ombrelli e ventagli, piazza della Maddalena 11. Ing. Guido Serafini-Fracassini è stato confermato curatore del fallimento.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — Milla Riccardo, caffè e tabaccaio, piazza Colo di Rienzo 74-73. Sono stabiliti in favore dell'avv. Ugo Ricci e del sig. Alessandro Bartolini per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

CONCORDATO CONCLUSO — Ditta Nucci e Marini, drogheria, piazza di Spagna 70. E' stato concluso il concordato al 20 per cento da soddisfarsi in tre egual, la prima tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e le altre a 4 mesi d'intervallo l'una dall'altra. Vi aderirono 37 creditori per L. 29,829.93, sopra 68 per L. 37,352.32

Pagamento in 12 rate mensili

Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Ponte Cornacchie, 59, p. 4.

dalle 15 alle 20

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 22.8 — Minimo 16.8.

La Regina Madre al Protettorato di San Giuseppe. — S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dal marchese Obicini, si recò ieri l'altro al Protettorato di San Giuseppe fuori porta Pia.

La Regina fu ricevuta dalla marchesa Serlupi Crescenzi, dai senatori Bonasi e Rattazzi, dal conte Guidi del Consiglio d'amministrazione e da Suor Raffaella.

La Regina Madre visitò i locali, intrattenendosi affabilmente con quelle alunne.

La Regina Margherita a Tivoli. — Alle 10 di ieri mattina, la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò a Tivoli con il tram a vapore.

Giunta a Tivoli alle 11.10, acclamata dalle autorità e dalla popolazione che le si fece incontro, salì in una carrozza privata e si recò a S. Gregorio di Sassola, a 12 chilometri da Tivoli, ospite nel celebre castello del principe Francesco.

Da S. Gregorio la Regina tornò a Tivoli con la carrozza di Casa Brancaccio e partì alle 17.30 per Roma, dove giunse alle 18.30.

Il tram era scortato dal cav. Celestino Grèa, direttore della Società del tram di Tivoli.

Il Duca di Galliera — Ieri, col diretto delle 13.45, partì per Genova il Duca di Galliera figlio del Duca di Montpensier.

Vaticano. — Il Papa ha nominato cappellano di numero D. Adolfo Vattuone di Trivori Lavante, residente in Roma, benemerito dell'azione cattolica.

— Ieri, nell'aula massima della Cancelleria apostolica, il rev. prof. Carlo Lombardi ha letto un discorso dal titolo: « Egoismo, Filantropia, Carità » — Ingresso libero.

R. Accademia dei Lincei — Domenica alle 15, la R. Accademia dei Lincei terrà la sua annuale adunanza solenne.

La seduta sarà onorata dalla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina Elena.

Dopo la relazione del presidente, senatore Villari, sui lavori dell'Accademia, e la proclamazione dei risultati dei vari concorsi ai premi reali e ministeriali, il socio prof. Luigi Luciani farà un discorso sul tema: « Le più antiche civiltà d'Italia. »

Per la festa dello Statuto. — La solita rivista per la festa dello Statuto avrà luogo domenica nella piazza d'armi ai Prati di Castello, alle ore 8.

Gli ufficiali non sotto le armi e quelli in congedo, nonchè quelli della R. Marina e della R. Guardia di Finanza, sono invitati alla rivista e vinterverranno in grande uniforme con sciarpa e stelitico.

La Commissione d'arte e storia. — Si è adunata in Commissione di Arte e Storia, presieduta dal Sindaco, per discutere sul progetto di piazza Colonna e del monumento a Goethe, progetti che dovranno essere sottoposti altresì alla approvazione della Commissione edilizia prima di essere presentati al Consiglio comunale.

Il banchetto in onore del Sindaco — Per la coincidenza del banchetto all'Anguillara, stasera nel giorno 11 corrente, si è dovuto rimandare quello in onore del Sindaco di Roma a domenica 14.

Le iscrizioni per intervenire al banchetto si ricevono anche presso la sede del Comitato — via della Mercede 50 — dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

La sottoscrizione verrà chiusa immancabilmente alle ore 20 del giorno 7.

Le tessere verranno distribuite nei giorni 9 e 10.

Macellazione di abbacchi — E' stato riportato dai giornali come sentenza di massima il fatto dell'assoluzione da parte del pretore urbano di un abbacchiere imputato di macellazione clandestina e di frode alla legge sul dazio consumo.

Ciò potrebbe far credere a prima vista che non vi sia nella nostra città nessuna norma d'igiene che regoli la macellazione, ma invece — ce lo dispiace per l'egregio confratello e per la numerosa rappresentanza di abbacchiari intervenuti all'udienza — le norme che disciplinano questo servizio sono rigidissime e che se vuol comprenderle, o piuttosto vuol fare finta di non comprenderle, noi non sappiamo proprio che cosa farci.

Nel caso in questione, *forse la vera giudiciale* riguardava più o meno l'ispirazione della legge sul dazio consumo, non essendo possibile accettarla come massima per la parte che riguarda l'igiene.

L'art. 148 del regolamento locale permette l'introduzione nel Comune di abbacchi e capretti macellati, che sono verificati all'uff. sanit. presso la stazione di Termini e che provengono sempre da altri Comuni.

Nessuna disposizione però giustificava la introduzione di tali animali nel territorio del Comune, poichè per gli effetti dell'art. 143 del suddetto regolamento, resta vietata qualunque mattazione di ovini fuori del mattatoio e solo può essere permessa la macellazione di ovini locali, fuori della città e del suburbio. Lo scopo delle autorità nell'esigere che le carni destinate al consumo siano tutte — salvo casi specialissimi — munite di bollatura è comprensibile troppo chiaramente perchè vi sia bisogno d'illustrarlo anche meglio.

La salute dei cittadini non dev'essere compromessa da loschi speculatori, e quando maggiori sarebbero i lucri per chi quali le autorità ordinarie di raggiungere il nobile fine, altrettanto più vive sarà la gratitudine dei cittadini e dei negozianti onesti.

Non appariva che il Municipio, per parte dell'Ufficio d'Igiene, continuerà a dare la più spietata caccia a quei macellatori cisadestini i quali ora, dopo la sentenza succitata, potrebbero allargare maggiormente le loro file e condannarne a chi sa quali sorprese!

Il Commissario di P. S. di Trevi. — Il cav. Cesare Alliata Bronner, commissario di P. S. del distretto Trevi, è stato destinato in missione speciale a Nizza, presso quel Consolato italiano.

E' una missione di fiducia che onora altamente l'egregio funzionario.

Croce Rossa. — L'iscrizione dei medici assistenti della Croce Rossa Italiana per la prossima campagna antimalarica, verrà chiusa il 10 del mese corr.

Secondo l'articolo 4 del Regolamento, per poter prendere presa in servizio suddetto, i medici dovranno avere almeno un anno di anzianità di grado come assistenti nel personale della Croce Rossa italiana.

E' fatta eccezione pei medici provenienti dal Corpo sanitario militare e dall'istituto della Croce Rossa Italiana, pei quali l'anzianità sarà quella della prima nomina ad ufficiale medico del R. Esercito e per quelli inscritti nei ruoli della Croce Rossa Italiana che, per aver avuto un anno di anzianità di nomina, possedessero titoli specialissimi per studi fatti sulla malaria, come pubblicazioni di ricerche scientifiche sull' argomento, ecc.

La Presidenza della Croce Rossa si riserva il diritto di sceltà per la chiamata in servizio fra i sanitari che ne avranno fatto domanda.

R. Università — Al ritiare Carruti è pervenuta la seguente circolare telegrafica del ministro della Pubblica Istruzione:

« Debbo vivamente raccomandare alla S. V. di impedire qualsiasi adunanza di studenti entro l'Università, anche se autorizzata allo studio e di adoperare insieme al Corpo Accademico ogni mezzo di persuasione e di autorità affinchè essi non commettano disordini, avvertendoli che in caso contrario il Governo adotterà misure severissime. La S. V. vorrà tenermi informato di tutto ed anche del contegno dei professori ritenendoli strettamente obbligati ad unirsi a Lei per mantenere l'ordine e la quiete negli studi. La S. V. vorrà rispondermi della esatta osservanza delle norme vigenti e delle istruzioni contenute nella presente circolare. »

Comizio proibito — La Questura ha negato il permesso richiesto dalla Ass. Repubb. Giuditta Tavani Arguati per un comizio sui fatti d'Innsbruck, avuto presente che l'Autorità Prefettizia ha proibiti qualunque riunione a detto scopo.

I primari degli ospedali. — Nei terminarono gli esami per sette posti di primariato medico nei nostri ospedali.

I concorrenti erano 21; se ne presentarono però soltanto 19.

La Commissione esaminatrice era composta dei prof. Baloni, presidente e dei professori Marchiafava, Rossi, Setimanna, Arangini ed Impacciatori. Vennero dichiarati vincitori i dott. Schupfer, Carducci, Panegrossi, Marchesi, Nazzarri, Sulli e Chirini.

Il teatro attraverso i secoli è il titolo di una conferenza che l'avv. Pietro Pezza terrà domani alle 17, nel salone dell'Associazione della stampa

Unione Costituzionale di Trastevere — Domenica, solennità dello Statuto, avrà luogo l'annuale banchetto dei soci, alle 14, nella vigna Digiani detto Mastella, in via Monte Verde 2, oltre la stazione di Trastevere di contro al cavalcavia della ferrovia.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. E. Ehni*, Specialista. Allievo della Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuito dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. I.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa Bitton, p. Trevi.

Malattie degli occhi — *Dott. cav. Bruni Cesidio*, trasferitosi in via Nazionale 40 nuove dalle 14 alle 18.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Aree in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina. Avvisi economici

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 3 giugno 1903

Ospedali	Assistenti	Inservienti	Usciti Guar.	Usciti Imm.	Usciti Trasf.	Rimasti
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Fem.
S. Spirito	7	3	2	1	2	1	2	1	1029
S. Antonio	1	1	2	1	1	1	1	1	402
S. Giovanni	1	1	1	1	1

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XXII

Lo splendore del giorno le era meno favorevole di quello delle candele; la luce sbiadita e gialla di quella mattinata d'inverno mostrava sul viso di lei leggere rughe destinate a diventare presto profonde, i denti avevano perduto la freschezza d'una volta gli occhi avevano acquistato uno sguardo duro e le guancie quella tinta rosa pallido speciale alle donne che abusano del ballo e vanno a letto tardi.

La notte precedente Lidia era parsa a Boris una bella creatura dai ventidue anni; in quel momento gli sembrò una signorina sul ventiquinque anche un po' sciupata.

Erano passati appena tre anni dal giorno che essa aveva detto a Boris: io t'amo.

Che cosa era accaduto dello splendore dei suoi diciotto anni?

« Sono io » essa ripetette e si abbandonò sopra una poltrona.

Se avesse sorriso, se avesse fatto un gesto, pronunciata una parola, Boris le sarebbe caduto in ginocchio davanti.

Gli anni di lontananza e di oblio sarebbero stati compensati da un solo sguardo tenero; il cuore dell'innamorato avrebbe battuto come prima, poichè, malgrado tutto, essa era stata il suo primo, il suo unico amore. Ma lo sguardo era indifferente, il petto non era sollevato che dalla paura, le labbra non avevano quell'atteggiamento che attira i baci.

« La ringrazio d'essere venuta » rispose Boris tornato improvvisamente calmo.

Già il suo amore agonizzava. « Essa neu m'ha amato mai » pensava; « ed ora che cosa vuole? »

La stessa domanda, con forma diversa, gli sfuggì dalle labbra suo malgrado.

« Deve dirmi qualche cosa? »

Lidia si sentiva un po' imbarazzata. Il sangue freddo del giovanotto la scombussolava, poichè, dopo le parole della sera antecedente, credeva di ricevere un' accoglienza tutta diversa.

Forse aveva anche preparata una scena tutta tenerezza ed ecco che egli le rimaneva davanti calmo e serio come un giudice, aspettando che parlasse.

Quindi anch' essa pensò:

« Sapevo bene che non aveva cuore » e, una volta ceneesciuti i bei giudinio, non si curò più di nascondere i propri sentimenti.

Togliendosi dal dito l'anello che Boris vi aveva posto alla stazione ferroviaria il giorno della sua partenza, e che essa non aveva mai portato, glie lo restituì senza pronunciar parola.

Ma siccome egli non si curava di prenderlo, lo poggiò sul tavolo che aveva davanti. Boris seguì con lo sguardo tale atto e rimase immobile guardando il cerchietto d'oro luccicare sul legno oscuro.

Se Lidia avesse saputo che pure in quel momento il giovane sentiva dentro di sè qualche cosa dibattersi e gridare al soccorso come un fanciullo che annegni; se avesse indovinato che tutte le forze dell'animo di lui, avvinte a quel pezzo di metallo, chiedevano grazia sotto il colpo che le annientava e che gli occhi e le labbra del giovane rimanevano serrati solo per timore di lasciar sfuggire un torrente di lagrime e di rimproveri!....

Ma essa non seppe, non indovinò nulla e guardò Boris con meraviglia.

« Allora, è proprio finito tutto? » diss' egli infine, con voce appena distinta, dopo un lunghissimo silenzio.

Lidia non rispose ed abbassò lo sguardo.

« Almeno m'amava quando ricevette quest' anello? » continuò Boris con voce ancora triste, ma diventata già severa.

Non volendo, nè potendo rispondere, essa continuò a tacere.

« S'ella non m'amava più, allora, almeno mi ha amato mai? »

Un lampo di collera sfuggì dagli occhi abbassati della giovane. La rimproverava? E con qual diritto?; ma si frenò.

« Io, invece, l'amava, io; » continuò Boris con la medesima voce, grave e quasi senza inflessioni, « e ciò malgrado non ho fatto nulla per impegnarla. Non ho implorato il suo affetto, l'ho lasciata libera del suo avvenire; fu lei a scegliere. Perchè ha accettato l'amor mio se non sentiva nulla per me? »

« Io son venuta a domandarle le lettere che le ho scritte » disse bruscamente Lidia alzando e quindi non mi faccia attendere.

Boris, sempre immobile, la guardava con aria ad un tempo severa e compassionevole.

« Se sapesse quello che ha perduto! » continuò senza muoversi. « Io l'amavo come nessuno l'ha amata, come nessuno l'amerà mai. Se avesse voluto, ieri, ancora qualche momento fa, sarei caduto ai suoi piedi, l'avrei adorata..... Ella invece non avrei sofferto abbastanza se non l'avessi vista quale è diventata? »

La collera intanto saliva alle guance ed agli occhi della signorina Gorelino: in quel momento essa rassomigliava a sua madre in modo davvero desolante!

« Sono qui perchè voglio le mie lettere. Me le renda. »

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-B — Roma*
—(**Ribasso sempre del L. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda fa il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— Con L'ECO DELLA MODA —

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100: L. 10 - Cronache pag. del giornale, L. 5 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Fine Cron., cent. 50 - Sotto Cron. (cauda 3. pag.) cent. 75. 4.a Pagina. Cent. 50 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Comperate SETA SVIZZERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.
Specialità: **Foulards di seta** stampati. **Linon rigato, seta greggia e lavabile** per abiti e camicietto da L. 1,20 il metro.
In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e rifrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Mio Bello Valfredo essendo affetto da febbri malariche, a nulla valsero le cure dei diversi sali di chinina, gli fu somministrato il mio Antiflogogeno, e parabbe incredibile, la febbre fu troncata immediatamente, e mai più mio figlio ebbe a soffrire tale incomodo.
Ranieri Brogendori Chimico farmacista
Via Napoleone III N. 89 ROMA.
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,95. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco
Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i sofferanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate biglietto da visita al CAV COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Liguria, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il
— **DIABETE** —

Anticoli Campagna (Fiuggi)
(Stazione Frosinone sulla Roma-Napoli)
Grande Albergo di I° Ordine con pensione
FRATELLI ZAPPONI
Aperto tutto l'anno. Situato in posizione splendida offre ai beventi le acque il comforto fisico ed igienico. Alle superbe esposizione delle camere, il gustoso vitto ed ai prelibati vini, corrispondono prezzi mitissimi.
Oltre al pianoforte vedesi le serie di Grammofono Mogarli, provvisto di numerosi e splendidi pezzi d'opera, cantati dalle migliori celebrità artistiche.
Data l'abituale affluenza, necessita fissare precedentemente le camere avvisando i *Fratelli Zapponi* dell'arrivo, per trovare vettura stazione.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Tossi, Bronchiti,
Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Illmo Sig. Lancellotti,
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Pyrie Sulphurel**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli inconvenienti delle altre formole con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva imposami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nella *bronchorrea da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.
La prontezza della effusione, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ribrirre delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano al stesurre in I convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**
Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della Scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivo gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e della Stanga Ferrata, **Zevio** via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Ingrandi 25 Cent. Cent.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pressati, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Ingrandi 25 Cent. Cent.
	Quasi categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specie fini, accendilumi ecc. di negozio, come modista, sarto, calzaturo, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Ingrandi 25 Cent. Cent.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio di appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte consecutive del 20 per cento.
L'AMMIN.

Rosolio di Panna
L. 3,25 e L. 5. Farm. **G. Sasso** Corso Vittorio Emanuele 213, Roma.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 16.500*

32ª Decade dall' 11 al 20 Maggio 1903.
Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente, deparati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità an.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALI	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
				Prodotti della decade.				
1903 . .	111.938 —	3.003 —	19.378 —	103.490 —	2.146 —	239.925 —	618	389 —
1902 . .	103.865 —	2.716 —	17.057 —	106.876 —	2.575 —	232.589 —	618	376 —
Differ. 1903	+ 8.073 —	+ 287 —	+ 2.321 —	— 2.916 —	— 429 —	+ 7.336 —	=	+ 13 —
				Prodotti dal 1. Luglio al 20 Maggio				
1902-3 . .	3.406.715 —	89.599 —	685.350 —	4.461.394 —	49.819 —	8.692.770 —	618	14.068 —
1901-2 . .	3.217.193 —	84.178 —	711.486 —	4.812.435 —	48.197 —	8.873.414 —	618	13.360 —
Differ. 1903	+ 189.592 —	+ 5.496 —	— 25.256 —	— 51.041 —	+ 4.615 —	+ 122.356 —	=	+ 198 —

RETE COMPLEMENTARE.

				Prodotti della decade.				
1903 . .	40.291 —	1.313 —	10.094 —	21.991 —	1.571 —	75.195 —	482	156 —
1902 . .	35.787 —	1.040 —	9.968 —	18.408 —	1.918 —	67.117 —	432	155 —
Differ. 1903	+ 4.504 —	+ 278 —	+ 58 —	+ 3.585 —	— 347 —	+ 8.078 —	=	+ 1 —
				Prodotti dal 1. Luglio al 20 Maggio.				
1903-3 . .	1.911.452 —	26.801 —	348.185 —	795.867 —	14.926 —	3.396.531 —	482	4.972 —
1901-2 . .	1.765.876 —	26.304 —	347.639 —	769.711 —	11.590 —	3.320.680 —	482	4.914 —
Differ. 1903	+ 46.075 —	+ 497 —	+ 546 —	+ 26.096 —	+ 2.636 —	+ 75.851 —	=	+ 158 —

STRETTO DI MESSINA

				Prodotti della decade.				
1903	6.953 —	395 —	1.118 —	1.329 —	• —	8.995 —	28	321 —
1902	5.403 —	864 —	866 —	2.738 —	• —	9.871 —	23	407 —
Differ. 1903	+ 850 —	— 69	+ 252 —	— 1.409 —	• —	— 876 —	=	— 16 —
				Prodotti dal 1. Luglio al 20 Maggio.				
1902-3	151.365 —	6193 —	35.674 —	96.170 —	61 —	289.463 —	33	1956 —
1901-2	130.574 —	6486 —	31.628 —	70.338 —	61 —	239.087 —	28	10417 —
Differ. 1903	+ 20.791 —	— 293 —	+ 4.046 —	+ 25.832 —	=	+ 49.376 —	=	+ 1295 —

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *12 Marzo 1901. — Reg. Att. Vol. 1° N. 25*
per: « Perfezionamenti nei distruttori di rifiuti » del Sig. James Jones **Meldrum**, a Manchester, (Inghilterra).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasatti 172 via Nazionale.

Terreno da vendere nei pressi del nuovo mercato coperto, con m. 33 di fronte, adattatissimo per edificarvi insieme obliguo o collegio, con casetta annessa 3 piani oltre i magazzini. Dirigersi dal portiere del fabbricato in via Emanuele Filiberto 16. 663

Cedesi Cartoleria Libreria avviatissima, buonissima posizione, presso duomila clera. Rivolgersi Andrea Angeli via S. Nicola Cesarini 39 piano 1. 7 alle 9 1 alle 3. 707

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina vasa mobili ni L. pinno. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 653

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Sindi per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Una di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 68. 628

Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi appartamento signorile 2. piano composto 14 ambienti, ascensore, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 13 alle 16. 636

Affittasi splendido appartamento, 2[o] via delle Muratte, terzo piano angolo Corso Umberto, facciata sul Corso, vista magnifica con elegante impianto illuminazione e cucina a gas, coderobbesi anche impianto studio. 639

Stagione estiva presso via Nazionale 3 appartamenti mobigliati 3 grossi salli. Rivolgersi via Napoli N. 2[o] B. Scuna mediatori. 638

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 9 alle 10. 650

Grottammare (Adriatico) Villino mobiliato affittasi per stagione balneare e gran climatica, splendida posizione; trattative rivolgersi Domenico Angelini, Monserrato 43 Roma. 667

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, ipertrofie, geloni, ruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 89 p. 1. Telefono 2325. 695

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e benissimo Francese da lezioni di canto e ramoni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 26. 700

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. B. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 655

Francese-italiano lezioni per signorine o giovinetti a qualunque ora a domicilio date da maestra diplomata. Per curiosi a prezzi mitì. Scrivere via Alessandria N. 174 int. 13 699

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Istituto di collocamento d'istitutrici ed istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 87, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito di titoli certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 692

Signorina distinta da lezioni private a domicilio d'anno a fanciulli d'anno i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Maestra di piano madre di famiglia vuole con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettera alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 360

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. E. Amministrazione « Popolo Romano » 650

Macchinetta Taglia-Calli comprendente di nuova invenzione, facilissimo da usare, assai pericolo, grande comodità, risparmiano, economia. Deposito unico in Roma dal Parrucchiere Biancifiori Via Condotti 83-84. 190

Signorina onestissima, simpatica, distinta famiglia, limpiego governativo, per vita ritiratissima conoscerebbe con scopo matrimonio, signore trentacinquenne, quarantenne, serio, simpatico, buona posizione, Emilia Roncati posta Roma. 639

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA dalle 9 alle 15. S. ANGELINA, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. P. dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 13 (Il permesso via Sagrestia S.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-15. Permesso via Sagrestia S.
Biblioteca Linceì: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Di Cesari: Via Marmorata 35, dalle 10 alle 15.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova al 2 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandadolo e può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Tombe di via Latina Appia Nuova al 2 chilometro
Terme di Tito via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Cercasi ragazzo di fatica dai 14 ai 18 anni pratico della vendita di commestibili. Dirigersi via Campo Carlea N. 3 Albergo. Indispensabile ottimo referenze. 693

Signora sola con buona referenza occupo o piccola famiglia, capace per dirigere casa e cucina. Maria 24 posta Roma. 694

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia piccola sola fuori di Roma. Indirizzare lettere V. L. fermo Posta Roma. 692

Giovane 23 anni di distinta famiglia se sottufficiale, cerca occupazione. Referenze primarie ottime, cerca occupazioni. Scrivere E. R. 113 fermo posta Roma. 695

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	18.40	19.36	23.55
Pisa	6.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	12. —	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano . .	7.30	—	14.50	—	14.30	23.40	—
Tivoli-Avezzano . .	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.30	20.5	—
Civitavecchia . . .	6.40	—	11.40	—	—	17.45	21.16
Frascati	6.40	—	9. —	12.10	18. —	18.35	19.55
Marino-Albano. . .	6.40	8.30	9.5	12.10	18. —	18.35	(a)

Anzio-Nettuno	8.15	—	—	9.2	12.40	18.5	—
Velletri-Terracina .	6.30	—	—	—	17.44	—	—
Velletri	—	—	11.40	—	—	15.5	—
Roccagiovine-Viterbo	6.40	—	11.10	17.11	—	—	—
Viterbo	—	—	8.30	17.45	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.50	—	—	17.5	—	—	—

(a) e 22.54 - 19.30 festivo - 19.45. — Il treno delle 11.35 è feriale.
Il treno delle ore 13 che parte per Frascati è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.45	8.50	12.20	—	14.10	17.20	21.14
Pisa	7.40	9.40	—	15.10	16.30	23.30	2.47
Torino	7.40	9.40	—	15.10	16.30	23.30	2.47
Milano	7.40	9.40	—	15.10	16.30	23.30	2.47
Ancona-Foligno . .	7.55	—	11.40	14.55	—	21.45	—
Milano-Firenze . .	6.40	13.10	—	17.2	18.10	—	23.22
Avezzano-Tivoli . .	9.45	—	15.20	—	21.30	—	—
Tivoli	8.45	—	14.20	—	—	0.5	—
Civitavecchia . . .	1.46	9.43	—	11.10	16.22	21.30	23.43
Frascati	7.24	8.23	15. —	17.43	—	21.20	23.40

Ketunno-Anzio	9.7	—	15.18	19.55	—	24.59	—
Albano-Marino . .	7.35	9.18	11.10	15. —	18.3	19.45	(a)
Terracina-Velletri .	10.5	—	6.10	15.10	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Roccigiove.	2.10	12.20	—	20.55	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9.40	—	—	15.20	—	20.20	—

(a) e 21.7 - 12.10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6. —	9.20	11.20	15.20	18.20	—
Ragni a.	7.7	10.13	12.32	16.32	19.6	—
Tivoli a.	7.45	10.49	13.10	17.2	19.45	—
Tivoli p.	8.55	9.5	14.55	16.20	17.40	19.7
Ragni p.	6.20	9.35	12.17	15.17	18.10	19.20
Roma a.	7.10	9.8	13.50	17.49	19.3	20.36

Distinta signorina maestra di pianoforte, lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 657

Bicicletta elegantissima, solidissima mai stata vendasi a prezzo d'occasione causa ingresso improvviso partenza Transvaal giovane locatario. Via di Bufalo 126, P. p. 697

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e cappoi con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vuote anche separate Piazza di Nicola dei Cesarini 32 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 482

Per allieve di canto La signora Antonia Cima di canto De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in maniera, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Roma-Scavi 17. 38

Camere mobiliate pensione Lunga Terrazza Vere Posti Letto 2 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Camera grande in posizione ottima nuova, situata a piano Cavour ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Amm. del nostro Giornale. 659

Camere grandi elegantemente mobigliate, con pianoforte, a persone di primo ordine distinta signora via Cavour 14 interno 8 vicino stazione ferroviaria, volendo anche pensione. 696

Affittansi due camere letto, salotto mobiliati cucina. Prezzo unitissimo. Via Torino 126, piano 1. Rivolgersi dalla mezza alle due pomeridiane 697

Camera mobiliata, volendo, anche salotto affittasi via Nazionale 54, Casanelli N. 1. 646

Affittasi in casa di distinta signora una camera mobiliata a via Rasella 161 in apposita mezzogiorno. Si richiedono ottime referenze. 657

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tell Ancora tanti giorni sensazi! Profonda melanconia. Mi dispiace, credo in abbia valuto allontanarti. Musica organini aglisati, sono sensatibilissima. Scrivere anche 66 A. Come stai?

Anam Dopo 4 giorni e 4 notti passate a quei cesso: sale senza avere nessuna notizia farmacista medico. Tua notizie telefoniche non giardeni. Credo giunto, perchè come soldato alla consegna, vestale al sacro fuoco. Non dubitare di me che ti amo, sola creata unica compagna. Pregati a (primo) d'indugio. Dispera casa d'improviso. Pregati a (primo) d'indugio. Dispera tamente dilignissima. Baci coccoli. Scrivimi Monster

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Ragnani — Lambiasi Berger-Wirz Legata